

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani
Codice CCI2014IT05M90P001

Piano di Attuazione Regione Abruzzo
Nuova Garanzia Giovani 2018-2020

DPG - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e
Università

Convenzione del 12 giugno 2018

Versione 2

(Determinazione direttoriale DPG/3 del 04 febbraio 2019)

INDICE

1. IL CONTESTO REGIONALE.....	4
1.1 QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO	4
1.1.1 IL CONTESTO ECONOMICO E PRODUTTIVO	4
1.1.2 IL MERCATO DEL LAVORO	5
1.1.3 ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA REGIONALE	8
1.1.4 IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	8
2. I RISULTATI DELLA PRIMA FASE DI GARANZIA GIOVANI	10
2.1 IL CONTESTO REGIONALE DELLA DISOCCUPAZIONE E DELL'INATTIVITÀ AGGIORNATO A TRE ANNI DALL'AVVIO DI GARANZIA GIOVANI	10
2.1.1 IL CONTESTO REGIONALE.....	10
2.1.2 MONITORAGGIO GARANZIA GIOVANI ABRUZZO	13
2.1.3 GLI ESITI OCCUPAZIONALI.....	20
2.1.3 AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA AL 31/12/2017	23
2.2 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ATTUAZIONE DEL PRIMO TRIENNIO DI GARANZIA GIOVANI	25
3. LA STRATEGIA REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI.....	28
3.1 COERENZA DEL PAR CON IL PROGRAMMA INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI	28
3.2 LA COMPLEMENTARIETÀ DEL PIANO NUOVA GARANZIA GIOVANI CON IL POR E CON ALTRI PROGRAMMI REGIONALI ...	28
3.3 LE STRATEGIE DI OUTREACH DEI DESTINATARI	30
3.4 LE STRATEGIE DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO.....	31
3.5 L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE PER MISURA	33
4 LE NUOVE SCHEDE MISURA	35
4.1 LE AZIONI PREVISTE	35
4.1.1 SCHEDA 1-A ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO [ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA].....	35
4.1.2 SCHEDA 1-B ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO [ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA)]	35
4.1.3 SCHEDA 1-C ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO [ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO].....	36
4.1.4 SCHEDA 1-D ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO [INTERCETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI GIOVANI NEET SVANTAGGIATI]	37
4.1.5 SCHEDA 2-A FORMAZIONE [FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO]	38
4.1.6 SCHEDA 2-B FORMAZIONE [REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI].....	39
4.1.7 SCHEDA 2-C FORMAZIONE [ASSUNZIONE E FORMAZIONE]	39
4.1.8 SCHEDA 3 ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	40
4.1.9 SCHEDA 5 TIROCINI, IVI COMPRESA PREMIALITÀ PER SUCCESSIVA OCCUPAZIONE [TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE]	41
4.1.10 SCHEDA 5BIS TIROCINI, IVI COMPRESA PREMIALITÀ PER SUCCESSIVA OCCUPAZIONE [TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA]	42
4.1.11 SCHEDA 6 SERVIZIO CIVILE.....	43

4.1.12 SCHEDA 6BIS SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'UNIONE EUROPEA.....	44
4.1.13 SCHEDA 7.2 SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ: SUPPORTO PER L'ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO....	45
4.1.14 SCHEDA 8 MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE.....	46
4.2 IL TARGET	46
4.3 RISULTATI ATTESI	47
<u>5. STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA NUOVA GG</u>	<u>48</u>
<u>6. METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GG</u>	<u>49</u>
6.1 STRUMENTI E METODI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	49

1. Il contesto regionale

1.1 Quadro di sintesi di riferimento

1.1.1 Il contesto economico e produttivo

In termini generali, i timidi segnali di ripresa dell'economia nazionale avviatisi dal 2014 hanno trovato un progressivo consolidamento anche nei periodi successivi. Per quanto al di sotto del valore medio europeo, il 2016 presenta per terzo anno consecutivo tassi di crescita del prodotto interno lordo positivi.

Gli indicatori economici dell'Abruzzo testimoniano delle maggiori difficoltà rispetto al trend italiano. La crescita del PIL per il 2015 e il 2016 (+0,2%) appare infatti modesta rispetto a quella rilevata per la media italiana, ma certamente significativa se commisurata alle difficoltà e a gli ostacoli per rilanciare l'economia regionale a meno di un decennio dal Sisma che ha inciso su infrastrutture e capacità attrattiva dei territori.

Difficoltà ancora presenti, se si considera l'intero quadriennio 2013-2016 rispetto al quale il PIL regionale è caratterizzato dal segno negativo; il decremento è pari a -0,4% a fronte di una crescita rilevata a livello nazionale del +2,1%.

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo in Italia e in Abruzzo. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Anno	V.A.		Var. %	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
2013	1.541.172	30.010	-1,7	-2,6
2014	1.542.924	29.768	0,1	-0,8
2015	1.558.318	29.834	1,0	0,2
2016	1.573.003	29.884	0,9	0,2

Fonte Istat. Conti nazionali, edizione dicembre 2017

Sotto il profilo settoriale tale situazione è da attribuire al negativo andamento della manifattura (-2,2% rispetto al 2015) e dell'agricoltura (-4,5%) non compensato dal positivo risultato dell'edilizia (2,9%) e dalla sostanziale stagnazione dei servizi.

Il PIL pro capite medio a prezzi correnti nell'UE-28 era pari nel 2016 a 29 000 euro. L'Abruzzo appare in posizione relativamente meno svantaggiata rispetto al resto del Mezzogiorno con un reddito medio pro capite di poco superiore ai 24.453 mila euro.

Tale valore, confrontato con il corrispondente valore medio UE, si attesta all'84%, a fronte di un valore relativo al mezzogiorno che si attesta al 63%.

I dati Istat al 2016 relativi alle esportazioni evidenziano un quadro molto positivo per l'Abruzzo con una variazione pari al 9,7% rispetto all'anno precedente assai più consistente della variazione nazionale (+1,2%).

Nonostante tale buona performance, l'apporto delle vendite estere regionali sul totale nazionale resta assai limitato (2%). Il risultato positivo è riconducibile a pochi settori produttivi, in particolare al comparto dei mezzi di trasporto, trainato dal polo dell'automotive in provincia di Chieti, ma anche ai comparti della meccanica e dei prodotti in metallo.

Critica invece la struttura dell'export regionale del tessile-abbigliamento e, nell'ultimo periodo, anche dell'elettronica e della farmaceutica, mentre restano stazionarie la gomma-plastica e la chimica.

Il sistema imprenditoriale abruzzese mostra segnali di ripresa con un tasso di crescita delle imprese pari allo 0,38% come mostrano i dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel corso del 2017, elaborati da Unioncamere-InfoCamere.

Le province che fanno registrare le performance migliori sono Teramo e Pescara, con tasso di crescita pari rispettivamente a 0,71% e 0,66%.

Tabella 2: Iscrizioni e Cessazioni delle imprese

Territorio	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2017	Stock al 31.12.2016	Tasso di crescita
L'AQUILA	1.666	1.588	78	30.119	30.234	0,26%
TERAMO	2.011	1.758	253	36.029	35.823	0,71%
PESCARA	2.237	1.993	244	37.029	36.832	0,66%
CHIETI	2.230	2.242	- 12	45.121	45.272	-0,03%
ABRUZZO	8.144	7.581	563	148.298	148.298	0,38%
NORD-OVEST	90.879	85.944	4.935	1.571.685	1.572.238	0,31%
NORD-EST	62.876	62.643	233	1.157.676	1.162.673	0,02%
CENTRO	79.993	66.646	13.347	1.331.840	1.326.719	1,01%
SUD E ISOLE	123.127	95.932	27.195	2.029.280	2.012.133	1,35%
ITALIA	356.875	311.165	45.710	6.090.481	6.073.763	0,75%

Fonte: Unioncamere- InfoCamere

1.1.2 Il mercato del lavoro

Gli ultimi dati ISTAT sul mercato del lavoro regionale evidenziano una dinamica positiva dell'occupazione e della disoccupazione sostanzialmente in linea con quella rilevata nel Mezzogiorno e in Italia.

Le forze di lavoro regionali ammontano nel 2017 a 544 mila unità, circa 11,8 mila in più rispetto al 2014 con un incremento del 2,2% sostanzialmente in linea con quello ripartizionale ma superiore a quello nazionale (1,2%). Gli occupati (15-64 anni) nel 2017 sono aumentati di oltre 15 mila unità rispetto al 2014, passando da 464 mila a 479 mila, con una crescita in termini relativi del 3,2%, leggermente inferiore al tasso di crescita del Mezzogiorno.

La crescita del numero di occupati è stata ancora più intensa nel Mezzogiorno (3,7%). Torna a crescere l'occupazione femminile a partire dal 2015.

Le persone in cerca di occupazione sono diminuite di circa 3 mila unità rispetto al 2014, passando da 68 a 65 mila unità. L'aumento progressivo del numero di disoccupati, quasi raddoppiati dal 2008 al 2014 in tutto il territorio nazionale, ha subito una battuta d'arresto nel 2015, anno in cui ha avuto inizio la controtendenza.

Sotto il profilo settoriale, in Abruzzo continua nel 2017 la forte espansione dei servizi (10.000 addetti in più, +4%). Nel manifatturiero la crescita dell'occupazione è risultata in linea con quella media nazionale, confermandosi ampiamente al di sopra del livello precedente la crisi, mentre l'edilizia è tornata a contrarsi (-13%), in controtendenza rispetto al resto del paese.

Tabella 3: Forza lavoro per condizione professionale in Abruzzo

Forza Lavoro	2014	2017	Variazioni 2017/2014
<i>Maschi</i>			
Forza Lavoro 15-64 anni	311.965	318.128	1,98%
Occupati 15-64	276.725	288.351	4,20%
Disoccupati 15-64	35.240	29.777	-15,50%
<i>Femmine</i>			
Forza Lavoro 15-64 anni	220.608	226.248	2,56%
Occupati 15-64	187.613	190.979	1,79%
Disoccupati 15-64	32.995	35.269	6,89%
<i>Totale</i>			
Forza Lavoro 15-64 anni	532.573	544.375	2,22%
Occupati 15-64	464.338	479.330	3,23%
Disoccupati 15-64	68.235	65.046	-4,67%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro

L'analisi degli indicatori del mercato del lavoro conferma la tendenza positiva dell'occupazione regionale. L'andamento del tasso di attività (15-64 anni) mostra una crescita passando dal 61,9% del 2014 al 64,5% del 2017, con un incremento di 2,6 punti percentuali, nettamente superiore sia alla variazione nazionale, che registra +1,5, sia a quella riscontrata nel Mezzogiorno, pari a +2 punti percentuali. Il divario con il resto del Paese è ancor più evidente per la componente femminile.

Il tasso di occupazione 15-64 anni, nel 2017, è pari al 56,8% della popolazione attiva. L'aumento rispetto al 2014 è pari a +2,8 punti percentuali dovuto principalmente ad un aumento del tasso di occupazione maschile che ha fatto registrare una variazione di 3,9 punti percentuali a fronte di un +1,8 della componente femminile.

Il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) nel 2017 assume un valore pari a 29,7% della popolazione di riferimento con una variazione di +3,6 punti percentuali rispetto al 2014. Non si registra una sostanziale differenza di genere nella variazione del tasso.

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) raggiunge nel 2017 il 11,9% delle forze di lavoro, valore sostanzialmente in linea con quello nazionale (11,4) ma nettamente inferiore al valore registrato nel Mezzogiorno pari a 19,7%.

Tabella 4: Indicatori del MdL in Abruzzo

Indicatori del MdL	2014	2017	Variazioni 2017/2014
<i>Maschi</i>			
Tasso di Disoccupazione 15-64	11,30%	9,36%	-1,94%
Tasso di Occupazione 15-64	64,64%	68,57%	3,93%
Tasso di Disoccupazione 15-29	30,88%	22,82%	-8,07%
Tasso di Occupazione 15-29	30,61%	34,54%	3,93%
<i>Femmine</i>			
Tasso di Disoccupazione 15-64	14,96%	15,59%	0,63%
Tasso di Occupazione 15-64	43,37%	45,12%	1,75%
Tasso di Disoccupazione 15-29	32,60%	28,71%	-3,89%
Tasso di Occupazione 15-29	21,36%	24,57%	3,21%
<i>Totale</i>			
Tasso di Disoccupazione 15-64	12,81%	11,95%	-0,86%
Tasso di Occupazione 15-64	53,95%	56,81%	2,86%
Tasso di Disoccupazione 15-29	31,58%	25,30%	-6,28%
Tasso di Occupazione 15-29	26,09%	29,68%	3,60%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tabella 5: Indicatori del MdL in Abruzzo per classi di età

Classe di età	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	2014	2017	Variazioni 2017/2014	2014	2017	Variazioni 2017/2014
15-24 anni	11,93%	15,34%	3,41%	47,37%	31,33%	-16,04%
15-29 anni	26,09%	29,68%	3,60%	31,58%	25,30%	-6,28%
25-34 anni	57,48%	59,94%	2,46%	18,54%	18,85%	0,31%
35-44 anni	69,01%	68,83%	-0,18%	11,29%	12,65%	1,36%
45-54 anni	68,40%	70,32%	1,92%	8,09%	8,04%	-0,04%
55-64 anni	48,18%	54,90%	6,72%	4,65%	4,25%	-0,39%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro

La dinamica occupazionale è frutto di andamenti differenziati sotto il profilo territoriale.

La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata soprattutto nelle province di Chieti e L'Aquila nelle quali si osserva una variazione del tasso di attività superiore ai 3 punti percentuali tra il 2014 e il 2017, attestandosi rispettivamente al 66% e al 65,3% mentre nelle province di Pescara e Teramo il lieve aumento ha portato ad un valore pari a 63,3%.

Stessa struttura territoriale presenta il tasso di occupazione che mostra una dinamica molto positiva nelle province di Chieti e L'Aquila, nel periodo 2014-2017, con aumenti superiori alla media regionale (+3,3 e +3,9 rispettivamente) intervenuti principalmente nel 2015 e nel 2016 e poi confermati nel 2017. La provincia di Pescara è quella più sofferente dal punto di vista occupazionale con un tasso di occupazione pari al 55,4%, al di sotto della media regionale.

Il tasso di disoccupazione ha reagito positivamente all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro infatti, dopo un leggero aumento registrato nel periodo 2014-2015 in quasi tutte le province, si assiste ad una diminuzione

che perdura fino al 2017. Nella sola provincia di Teramo la disoccupazione è inferiore alla media regionale attestandosi al 10,2%. Il gap di genere riferito al tasso di disoccupazione è molto elevato nella provincia di Chieti dove il livello di disoccupazione femminile raggiunge il 18,4%; tale condizione è da attribuirsi soprattutto alla struttura settoriale della provincia che è specializzata soprattutto nel comparto dell'automotive e dell'elettromeccanica.

Tabella 6: Indicatori territoriali del MdL

Territorio	2014	2015	2016	2017	Variazione 2014-2017
Tasso di attività (15-64 anni)					
L'Aquila	61,9	63,3	64,9	65,3	3,4
Teramo	61,7	63,3	62,4	63,3	1,6
Pescara	60,9	58,2	61,5	63,3	2,4
Chieti	62,9	65,0	65,1	66,0	3,1
Abruzzo	61,9	62,6	63,5	64,5	2,6
Mezzogiorno	52,8	52,9	54,2	54,8	2,0
Italia	63,9	64,0	64,9	65,4	1,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)					
L'Aquila	53,1	53,9	57,2	57,1	3,9
Teramo	54,7	55,8	55,4	56,7	2,0
Pescara	53,2	50,5	53,0	55,4	2,2
Chieti	54,6	57,2	57,1	57,9	3,3
Abruzzo	53,9	54,5	55,7	56,8	2,9
Mezzogiorno	41,8	42,5	43,4	44,0	2,2
Italia	55,7	56,3	57,2	58,0	2,3
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)					
L'Aquila	13,9	14,6	11,8	12,4	-1,6
Teramo	11,0	11,6	11,1	10,2	-0,8
Pescara	12,4	13,0	13,9	12,3	-0,1
Chieti	13,0	11,7	11,9	12,0	-1,0
Abruzzo	12,6	12,6	12,1	11,7	-0,9
Mezzogiorno	20,7	19,4	19,6	19,4	-1,3
Italia	12,7	11,9	11,7	11,2	-1,5

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro

A livello territoriale il dato più incoraggiante si registra nell'occupazione giovanile. In particolare, nella provincia del L'Aquila si assiste ad un aumento del tasso di occupazione (15-29 anni) di oltre 10 punti percentuali passando dal 23,2% nel 2014 al 33,4% nel 2017. Anche tasso di disoccupazione nella corrispondente fascia di età, dopo un'impennata registrata nel 2015 in cui aveva raggiunto il 42,4%, diminuisce per attestarsi nel 2017 al 24%. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) ha avuto una dinamica positiva anche nelle province di Chieti (-8,6) e di Teramo (-6,8) attestandosi, rispettivamente, nel 2017 al 26,2% e 18,2%. Nel complesso il tasso di disoccupazione nelle province abruzzesi, ad eccezione della provincia di Pescara, è inferiore alla media nazionale e molto distante dal quello registrato nella ripartizione di appartenenza (42,1%).

Tabella 7: Indicatori territoriali del MdL giovanile

Territorio	2014	2015	2016	2017	Variazione 2014-2017
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)					
L'Aquila	23,2	25,9	28,6	33,4	10,2
Teramo	29,8	31,0	28,1	31,4	1,6
Pescara	25,3	22,4	22,9	26,9	1,5
Chieti	25,9	25,4	30,0	27,7	1,8
Abruzzo	26,1	26,1	27,5	29,7	3,6
Mezzogiorno	18,9	19,8	20,7	20,7	1,7
Italia	28,3	28,6	29,7	30,3	1,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)					
L'Aquila	31,6	42,4	26,5	24,0	-7,6
Teramo	25,6	27,9	21,9	18,9	-6,8
Pescara	33,7	30,0	33,9	31,9	-1,8
Chieti	34,8	36,3	30,1	26,2	-8,6
Abruzzo	31,6	34,4	28,2	25,3	-6,3
Mezzogiorno	45,9	43,5	42,8	42,1	-4,9
Italia	31,6	29,9	28,4	26,7	-3,8

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro

1.1.3 Analisi socio-demografica regionale

I residenti nella regione Abruzzo al 1° gennaio del 2017 ammontano a 1.322.247, circa 11,7 mila in meno rispetto al 1° gennaio 2014 con una variazione pari a -0,9%. Questa contrazione è dovuta principalmente al processo di invecchiamento della popolazione; vediamo, infatti, una forte riduzione dei residenti nelle fasce 0-14 anni, 15-29 anni e 30-44 anni che, complessivamente, registrano una diminuzione di 33.078 residenti a fronte di un aumento della popolazione nelle fasce di età 45-64 anni e 65 anni e oltre, per le quali si registra una variazione positiva di 21.386.

Dal punto di vista territoriale la contrazione maggiore si osserva nelle province di Chieti e L'Aquila che evidenziano una variazione negativa pari a -1,16% e -1,56% rispetto alle altre due province in cui la popolazione è per lo più stazionaria nel periodo considerato con una variazione negativa che non arriva allo 0,5%.

Tabella 8: Popolazione residente per classi di età

Classi di età	2014			2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
da 0 a 14 anni	88.697	83.240	171.937	86.214	81.122	167.336
15-29 anni	106.112	101.314	207.426	101.546	96.213	197.759
30-44 anni	141.202	140.266	281.468	132.243	130.415	262.658
45-64 anni	183.937	192.529	376.466	188.880	197.891	386.771
65 anni e oltre	128.762	167.880	296.642	134.815	172.908	307.723
Totale	648.710	685.229	1.333.939	643.698	678.549	1.322.247

Fonte: Istat - Censimento della popolazione

Tabella 9: Popolazione residente per Provincia

Province	Pop. 2017	Pop. 2014	Variazione 2014-2017
Chieti	389.169	393.734	-1,16%
L'Aquila	301.910	306.701	-1,56%
Pescara	321.309	322.401	-0,34%
Teramo	309.859	311.103	-0,40%
Totale complessivo	1.322.247	1.333.939	-0,88%

Fonte: Istat - Censimento della popolazione

Gli stranieri residenti in Abruzzo sono 86.556 e rappresentano il 6,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 31,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (14,1%) e dal Marocco (8,5%).

L'analisi della composizione della popolazione per classi di età permette valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

La popolazione ha una struttura di tipo regressiva con una percentuale di giovani 0-14 anni (12,7%) inferiore a quella degli anziani 65 anni e oltre (23,3%). L'indice di ricambio della popolazione attiva, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro 60-64 anni e quella potenzialmente in entrata 15-19 anni, è pari a 140,7%. Questo valore da un lato è indice di maggiore opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione dall'altro rileva una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa della regione dato che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

1.1.4 Il sistema di istruzione e formazione

Il grado di istruzione della popolazione regionale nel complesso presenta segnali positivi. Il livello di istruzione della popolazione, inteso come la quota della popolazione nella classe di età 15-19 anni con almeno la licenza media, è pari al 99,3% nel 2016 superiore al valore registrato nel resto del paese (98,3% nel Mezzogiorno e 98,6 in Italia).

Il tasso di scolarizzazione superiore, inteso come la quota di popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, ha subito un decremento nel periodo 2014-2016 passando dal 85,3% a 82,4% rimanendo, ciò nonostante, al di sopra dei valori registrati nel resto del paese.

Segnali positivi si osservano anche in relazione quota di popolazione di 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio terziario. L'indicatore passa dal 25,3% del 2014 al 26,9% del 2016 ed è superiore a quello registrato sia nella ripartizione di appartenenza (20,7%) sia al paese Italia (26,2). I dati mettono in evidenza forti differenze di genere a vantaggio delle donne che presentano un valore pari al 36,2 superiore di oltre il doppio rispetto a quello maschile (17,7).

Buono anche il dato sull'abbandono scolastico tra i 18 e i 24 anni che si attesta nel 2016 al 12,4%, valore nel complesso sensibilmente più basso di quello delle principali ripartizioni territoriali e con una forte differenza di genere 17,1% per la componente maschile e non raggiunge il 7,4% per quella femminile. Il dato nel 2014 aveva un valore pari a 9,6 perfettamente in linea con l'Obiettivo Europa 2020 (<10%) nel 2015 ha subito un forte incremento passando al 14,2% ma l'andamento decrescente 2015-2016 fa ben sperare di tornare ai livelli 2014.

Critica, al contrario, la situazione della formazione professionale e di quella continua (long life learning) che con un valore di 7,4% nel 2016 è ampiamente al di sotto del livello minimo fissato da Europa 2020 (15%).

Tabella 10: Indicatori del sistema di istruzione e formazione

Indicatori (valori percentuale)	Abruzzo		Mezzogiorno		Italia		
	2014	2016	2014	2016	2014	2016	
Apprendimento permanente	Femmine	7,6	8,1	6,4	6,6	8,3	8,7
	Maschi	9,0	6,7	6,3	5,8	7,8	7,8
	Totale	8,3	7,4	6,4	6,2	8,1	8,3
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	Femmine	4,8	7,4	15,7	15,2	12,2	11,3
	Maschi	14,1	17,1	22,8	21,5	17,7	16,1
	Totale	9,6	12,4	19,3	18,4	15,0	13,8
Giovani che non lavorano e non studiano	Femmine	24,3	25,8	36,1	34,9	27,7	26,3
	Maschi	24,0	23,6	35,5	33,5	24,8	22,4
	Totale	24,2	24,7	35,8	34,2	26,2	24,3
25-64enni al più con istruzione secondaria inferiore	Femmine	35,4	35,2	48,4	47,2	39,5	38,3
	Maschi	39,0	38,5	50,1	50,0	42,8	42,3
	Totale	37,1	36,8	49,2	48,6	41,1	40,3
30-34enni con istruzione universitaria	Femmine	32,5	36,2	23,4	25,9	29,1	32,5
	Maschi	18,2	17,7	15,9	15,5	18,8	19,9
	Totale	25,3	26,9	19,7	20,7	23,9	26,2
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Totale	99,3	99,3	97,9	98,3	98,4	98,6
Tasso di scolarizzazione superiore	Totale	85,3	82,4	75,9	76,3	79,4	80,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Particolarmente positivo anche il dato sulla continuità scolastica, infatti il 56,7% dei neo-diplomati si iscrive all'Università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado, valore più alto che nel resto del Paese.

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

2.1.1 Il contesto regionale

Il Programma Garanzia Giovani ha avuto inizio nel 2014 e si rivolge ai giovani di 15-29 anni di età non occupati né inseriti in percorsi di istruzione e formazione (*Neet, Not in Education, Employment or Training*).

Nel 2017 in Abruzzo, i giovani 15-29 anni sono 197.759 (dei quali il 49% circa è costituito da giovani donne) e rappresentano il 15% della popolazione. Rispetto al 2014, gli individui rientranti in tale fascia di età hanno subito una contrazione del 4,7% (-5% se si guarda solo alla componente femminile). Tale dinamica si inserisce, come abbiamo già detto, in un contesto di generale invecchiamento della popolazione. Dall'analisi della condizione occupazionale emerge che tra il 2014 e il 2017 la forza lavoro è in media il 39% della popolazione 15-29 anni (dato a livello nazionale: 41%) e gli inattivi costituiscono il restante 61% (dato a livello nazionale: 59%). A fronte di una sostanziale stabilità della composizione percentuale tra inattivi e attivi, la percentuale degli occupati aumenta, tra il 2014 e il 2017, dal 26% al 30%, mentre quella dei disoccupati diminuisce dal 12% al 10%.

Tabella 11: Giovani 15-29 anni dell'Abruzzo per sesso e condizione - Anni 2014-2017 (in migliaia)

Sesso	Condizione	2014	2015	2016	2017
Maschi	Occupati	32	32	32	35
	Disoccupati	14	15	11	10
	Forze lavoro potenziali	9	10	11	8
	Non cercano non disponibili	49	46	48	47
	Totale	105	104	102	101
Femmine	Occupati	21	20	23	24
	Disoccupati	10	13	11	9
	Forze lavoro potenziali	7	7	10	9
	Non cercano non disponibili	62	58	54	54
	Totale	101	99	97	96
Totale	Occupati	54	53	55	58
	Disoccupati	25	28	22	20
	Forze lavoro potenziali	16	17	21	17
	Non cercano non disponibili	111	105	102	101
	Totale	206	203	200	197

Fonte: Istat, rilevazione sulla forza lavoro

Tabella 12: Giovani 15-29 anni per condizione occupazionale

Popolazione 15-29 anni per condizione occupazionale	Valore assoluto (in migliaia)				Valori %				
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	
Forza lavoro	Femmine	47	47	43	45	44%	46%	42%	45%
	Maschi	32	34	34	33	32%	34%	34%	34%
	Totale	79	81	77	79	38%	40%	38%	40%
Occupati	Femmine	32	33	33	35	31%	31%	32%	35%
	Maschi	22	21	23	24	21%	21%	23%	25%
	Totale	54	53	55	59	26%	26%	28%	30%
Disoccupati	Femmine	15	15	11	10	14%	14%	10%	10%
	Maschi	10	13	11	10	10%	13%	11%	10%
	Totale	25	28	22	20	12%	14%	11%	10%
Inattivi	Femmine	59	57	60	56	56%	54%	58%	55%
	Maschi	69	66	64	63	68%	66%	66%	66%
	Totale	128	123	124	119	62%	60%	62%	60%
Neet	Femmine	25	28	24	20	24%	27%	24%	20%
	Maschi	24	26	25	23	24%	26%	26%	24%
	Totale	49	54	49	43	24%	27%	25%	22%
Totale	Femmine	106	104	103	102	100%	100%	100%	100%
	Maschi	101	99	98	96	100%	100%	100%	100%
	Totale	207	204	200	198	100%	100%	100%	100%

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Un segmento rilevante di giovani si colloca fuori dal mercato del lavoro nelle cosiddette forze lavoro potenziali che comprende gli individui inattivi che si dichiarano disponibili a lavorare, pur non avendo avviato alcuna ricerca attiva di lavoro, oppure che hanno svolto azioni di ricerca del lavoro ma non sono immediatamente disponibili a lavorare. L'Istat pubblica annualmente il tasso di mancata partecipazione che, rispetto al più noto tasso di disoccupazione, fornisce una misura più ampia dell'offerta di lavoro in quanto permette di cogliere anche quella parte di popolazione inattiva potenzialmente disponibile a lavorare (che costituisce una parte della forza lavoro potenziale). La causa principale per cui un soggetto cessa di cercare lavoro, specialmente nei periodi di crisi economica, è lo scoraggiamento: si smette di cercare un impiego perché si è convinti di non riuscire a trovarlo. Tuttavia, al di là di questa prima e più immediata considerazione, sarebbe necessario indagare sulla eventuale presenza di problemi strutturali che spiegano questo tasso così elevato di "mancata partecipazione".

L'insieme dei soggetti inattivi (non cercano lavoro ma sono potenzialmente disponibili a lavorare) non concorre nel conteggio per il calcolo del tasso di disoccupazione che risulta, quindi, "alleggerito" e che, preso da solo, sottovaluta una situazione del mercato del lavoro che è molto più preoccupante di quanto esso ci possa raccontare.

Esaminando insieme i tassi di disoccupazione e di mancata partecipazione vediamo che la distanza tra i due è più ampia nella classe di età 15-74 anni, evidenziando che il primo è circa la metà del secondo; tale distanza diminuisce nella classe di età 15-29 anni dove, però, il tasso di mancata partecipazione raggiunge valori pari quasi al doppio di quelli registrati nella classe 15-74 anni.

In tale situazione l'Abruzzo è in linea con la tendenza nazionale ma non con quella ripartizionale.

Tabella 13: Partecipazione al mercato del lavoro

Indicatori		15-29 anni				15-74 anni			
		2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	Tasso di mancata partecipazione	43,1	45,8	43,3	38,4	22,0	22,3	22,2	21,3
	Tasso di disoccupazione	31,6	34,4	28,2	25,3	12,6	12,6	12,1	11,7
Mezzogiorno	Tasso di mancata partecipazione	63,5	61,8	60,2	59,2	38,6	37,9	37,0	35,6
	Tasso di disoccupazione	45,9	43,5	42,8	42,1	20,7	19,4	19,6	19,4
Italia	Tasso di mancata partecipazione	45,1	44,0	41,7	39,6	22,9	22,5	21,6	20,5
	Tasso di disoccupazione	31,6	29,9	28,4	26,7	12,7	11,9	11,7	11,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

A metà strada tra disoccupazione e inattività si collocano infine i Neet che, nel periodo dal 2014 al 2017, si riducono di 6.000 unità attestandosi ad una percentuale pari al 22% della popolazione 15-29 anni. Nel periodo 2014-2017 si evidenzia un importante aumento del tasso di Neet nell'anno 2015, quando si registra un valore pari al 27%, a sottolineare come l'avvio del Programma Garanzia Giovani abbia generato un fenomeno di "emersione" e spinto i giovani a recarsi presso il Centro per l'Impiego e a rendersi disponibili.

Tabella 14: Tasso di Neet 15-29 anni

Territorio		Valori assoluti (in migliaia)				Tasso di Neet			
		2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	maschi	25	28	24	20	24,0	27,3	23,6	19,7
	femmine	24	26	25	23	24,3	26,4	25,8	24,4
	totale	49	54	49	43	24,2	26,9	24,7	22,0
Mezzogiorno	maschi	660	645	613	603	35,5	34,9	33,5	33,3
	femmine	647	631	608	609	36,1	35,6	34,9	35,5
	totale	1307	1275	1222	1213	35,8	35,3	34,2	34,4
Italia	maschi	1163	1132	1046	1042	24,8	24,2	22,4	22,4
	femmine	1251	1217	1168	1146	27,7	27,1	26,3	26,0
	totale	2413	2349	2214	2189	26,2	25,7	24,3	24,1

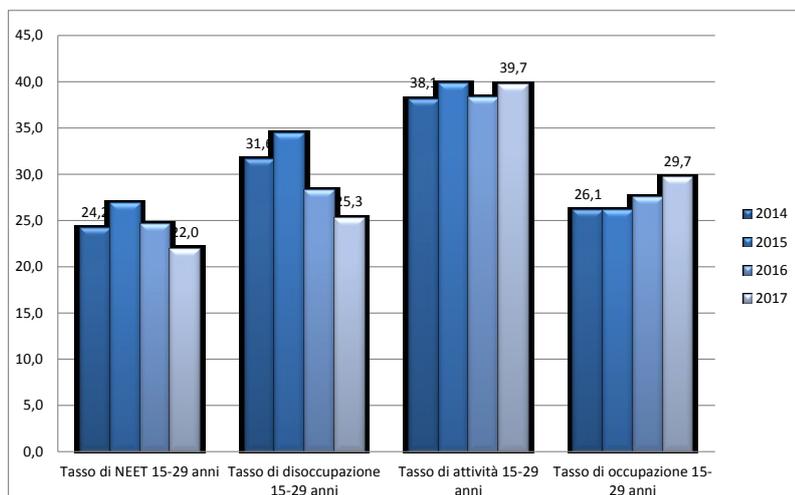
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

A partire dal 2015, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Abruzzo mostra segni di netto miglioramento. Il tasso di NEET e il tasso di disoccupazione diminuiscono costantemente nel periodo 2015-2017: il primo si riduce di

circa 5 punti percentuali, passando dal 26,9% del 2015 al 22% del 2017; il secondo, il tasso di disoccupazione, registra un calo decisamente più marcato di oltre 9 punti percentuali, passando dal 34,4% del 2015 al 25,3% del 2017.

Il tasso di attività che, nel periodo 2014-2017, oscilla intorno al 38%, mostra a fine periodo un aumento di circa un punto e mezzo, mentre il tasso di occupazione registra un aumento più significativo di 3,6 punti percentuali, attestandosi al 29,7% nel 2017.

Grafico 1: Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione in Abruzzo - 15-29 anni. Anni 2014-2017



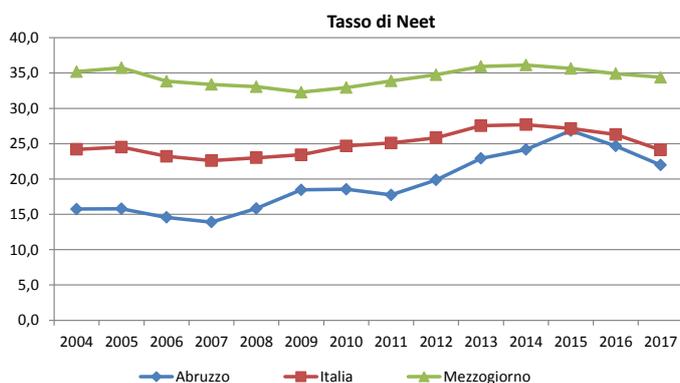
Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Nell'analisi del dato relativo alla diminuzione dell'incidenza dei NEET occorre tenere in considerazione anche la contrazione nel periodo di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani: i dati stimati da Istat-Forze di Lavoro, come abbiamo visto, mostrano che il numero di NEET si è ridotto in Abruzzo nel periodo di circa 7 mila unità, passando dai circa 49 mila giovani del 2014 ai 43 mila del 2017, con una variazione percentuale del -13,6%, superiore a quella registrata nella media nazionale (-9,3%).

La diminuzione del tasso di Neet ha riguardato in particolare il genere maschile che passa dal 24% al 19,7% a fronte di una sostanziale stabilità di quello femminile che resta al 24,4%. Dal punto di vista ripartizionale il valore regionale nel 2017 si pone a livelli soddisfacenti sia rispetto a quello registrato nel Mezzogiorno (34,4%), sia rispetto alla resto del Paese (24,1%).

Il trend dal 2004 al 2017 conferma la situazione favorevole dell'Abruzzo lungo tutto il periodo di tempo, fatta eccezione per il 2015 con un valore regionale che eguaglia quello nazionale.

Grafico 2: Trend del tasso di Neet



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

2.1.2 Monitoraggio Garanzia Giovani Abruzzo

Sul piano metodologico si precisa che i dati utilizzati sono quelli derivanti dal monitoraggio regionale e dal monitoraggio nazionale. All'interno di tali dati possono registrarsi delle difformità tra quelli nazionali e quelli regionali dipendenti da anomalie presenti a sistema e non ancora corrette. L'integrazione è tuttavia funzionale ad offrire uno spaccato più ricco di informazioni. Infatti, a livello regionale alcuni dati non sono accessibili (ad esempio i dati sui saldi migratori o i dati relativi alle politiche nazionali) e, pertanto, il confronto tra il dato regionale e quello nazionale diventa necessario e gli eventuali scarti che possono essere registrati non sono, tuttavia, molto significativi rapportati ai numeri e, di fatto non modificano l'interpretazione dei dati.

E', inoltre, necessario evidenziare che, all'interno del Programma Garanzia Giovani, un giovane può effettuare una o più adesioni. Questo comporta che il dato sul numero delle adesioni complessive può includere per uno stesso giovane per registrazione multiple. Da qui la duplice logica di conteggio:

- Adesioni: un giovane è contato tante volte quante sono le adesioni che ha effettuato
- Aderenti: il giovane viene contato una sola volta a prescindere dal numero di adesioni che ha effettuato (conteggio dei codici fiscali).

Le due tipologie di dati, laddove congruo, sono esplicitate nelle diverse tabelle.

I giovani di 15-29 anni che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Abruzzo, dal 1 maggio 2014 al 31 dicembre 2017, sono 41.476 e rappresentano il 96,5% dei destinatari potenziali al 2017, stimati in 43.000 (cfr. tab. 14). Il tasso di copertura dei partecipanti che hanno aderito al programma passa dal 27% del 2014 al 96,5% del 2017; i primi due anni sono quelli che hanno visto una maggiore adesione con un totale di 29.529 giovani che rappresentano il 71,2% del totale delle adesioni.

Le adesioni in totale sono 46.650 mentre le adesioni al netto delle cancellazioni sono 27.578. Si tratta di cancellazioni dell'adesione motivate da mancanza di requisiti, ripensamento del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

Le cancellazioni per mancanza di requisiti si attestano a 4.238, pari a circa il 22% delle cancellazioni totali. Non è disponibile il dato relativo alla eventuale mancanza di requisiti dei giovani cancellati per altre motivazioni. Al netto di questa riflessione, è possibile dire che sono stati effettivamente raggiunti 37.238 NEET. Pertanto:

- con riferimento ai potenziali destinatari al 2017 (stimati in 43.000) il programma in Abruzzo ha raggiunto un tasso di copertura effettiva pari all'86,6%;
- con riferimento ai potenziali destinatari al 2014 (stimati in 49.000) il programma in Abruzzo ha raggiunto un tasso di copertura effettiva pari all'76%.

Tabella 15: Adesioni e Aderenti al Programma Garanzia Giovani al 31/12/2017

Anno adesione	Giovani neet 15-29 anni	Numero adesioni		Numero adesioni al netto delle cancellazioni		Numero aderenti		IDC degli aderenti
		v. assoluti	v. cumulati	v. assoluti	v. cumulati	v. assoluti	v. cumulati	
2014	49000	14.218	14.218	7.331	7.331	13.246	13.246	27,00%
2015	54000	18.485	32.703	10.547	17.878	16.283	29.529	54,70%
2016	49000	7.203	39.906	4.346	22.224	6.088	35.617	72,70%
2017	43000	6.744	46.650	5.354	27.578	5.859	41.476	96,50%
Totale		46.650		27.578		41.476		

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

I giovani che hanno aderito al Programma hanno un'età media di 24 anni; il 50% rientra nella fascia d'età 19-24 anni, il 46% è rappresentato dagli over 25 e il restante 5% individua i giovani fino a 18 anni.

In generale, si rileva una lieve disparità di genere a favore della popolazione maschile (51%) che si accentua se consideriamo le classi di età. La componente femminile è maggiore nel solo raggruppamento 25-29 anni (55%) rispetto a quella maschile.

Tabella 16: Aderenti al Programma per classi di età al 31/12/2017

CLASSE DI ETÀ	Anno di adesione				Totale
	2014	2015	2016	2017	
15-18 anni	451	771	395	310	1.927
19-24 anni	6.250	8.262	3.063	3.055	20.630
25-29 anni	6.545	7.250	2.630	2.494	18.919
Totale	13.246	16.283	6.088	5.859	41.476

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

Tabella 17: Aderenti al Programma per genere al 31/12/2017

CLASSE DI ETÀ	Genere		Totale
	Femminile	Maschile	
15-18 anni	683	1.244	1.927
19-24 anni	9.172	11.458	20.630
25-29 anni	10.388	8.531	18.919
Totale	20.243	21.233	41.476

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

Il Programma Garanzia Giovani consente al NEET di aderire in una regione diversa da quella di residenza. Tale caratteristica del Programma, consente di tracciare i percorsi di mobilità dei giovani tra le diverse regioni in entrata (giovani residenti in altre regioni che aderiscono nella regione Abruzzo) e in uscita (giovani residenti in Abruzzo che aderiscono in altre regioni). Al fine di avere un quadro che chiarisca i numeri relativi alle regioni di provenienza e di destinazione di tale mobilità, non essendo disponibili dati al 31/12/2017, si espongono gli ultimi dati diffusi da ANPAL aggiornati al 30/06/2017.

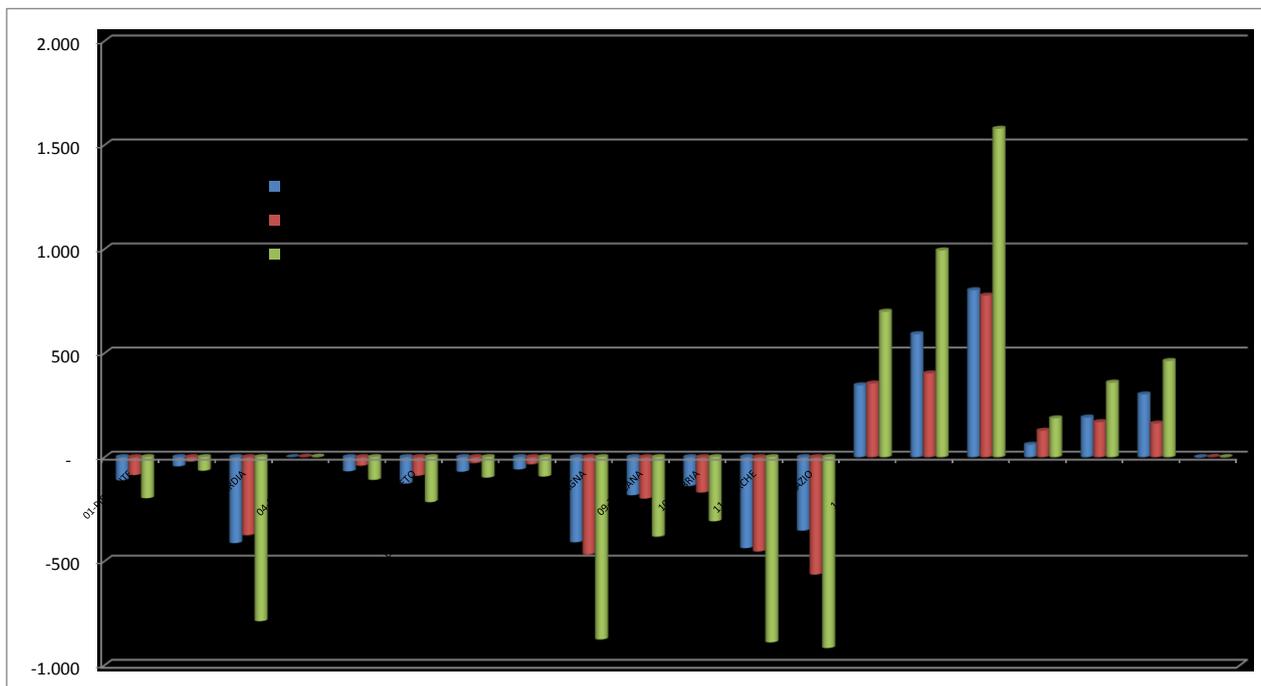
Le adesioni da parte di giovani non residenti in Abruzzo si riferiscono principalmente ai giovani residenti nelle regioni Puglia, Campania e Molise che rappresentano il 57%; mentre le regioni che hanno ricevuto maggiori adesioni da parte dei giovani residenti in Abruzzo sono nell'ordine: Lazio, Marche, Emilia Romagna e Lombardia che ospitano il 64% dei residenti emigrati.

Tabella 18: Mobilità dei giovani alla adesione in rapporto alla regione di residenza, al 30/06/2017

	Residenti in Abruzzo che hanno aderito in altre regioni			Residenti in altre regioni che hanno aderito in Abruzzo			Saldo		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Piemonte	168	145	313	57	59	116	-111	-86	-197
Val d'Aosta	45	23	68	1	2	3	-44	-21	-65
Lombardia	456	415	871	43	40	83	-413	-375	-788
PA Bolzano	0	0	0	0	2	2	0	2	2
PA Trento	77	44	121	9	3	12	-68	-41	-109
Veneto	148	130	278	21	41	62	-127	-89	-216
Friuli Venezia Giulia	83	40	123	13	12	25	-70	-28	-98
Liguria	67	42	109	8	8	16	-59	-34	-93
Emilia Romagna	473	527	1.000	64	60	124	-409	-467	-876
Toscana	226	256	482	43	57	100	-183	-199	-382
Umbria	166	200	366	28	30	58	-138	-170	-308
Marche	670	692	1.362	233	239	472	-437	-453	-890
Lazio	693	889	1.582	340	325	665	-353	-564	-917
Molise	183	172	355	528	526	1.054	345	354	699
Campania	68	84	152	659	486	1.145	591	402	993
Puglia	64	84	148	866	860	1.726	802	776	1.578
Basilicata	30	17	47	89	144	233	59	127	186
Calabria	21	11	32	211	179	390	190	168	358
Sicilia	32	31	63	333	192	525	301	161	462
Sardegna	32	27	59	30	28	58	-2	1	-1
Totale	3.702	3.829	7.531	3.576	3.293	6.869	-126	-536	-662

Fonte: Monitoraggio Garanzia Giovani Italia, giugno 2017

Grafico 3: Saldo migratorio adesioni da/per l'Abruzzo



Fonte: Monitoraggio Garanzia Giovani Italia, giugno 2017

Il numero delle prese in carico al 31/12/2017 è pari a 25.481. La maggiore variazione percentuale è relativa all'anno 2015, corrispondente all'anno di effettivo avvio delle attività sul territorio regionale, in cui il numero di prese in carico raggiunge il 47% del totale nel periodo considerato. I giovani presi in carico sono 24.340 che rappresentano il 56,6% dei beneficiari potenziali. Il rapporto tra il numero di prese in carico e il numero dei giovani presi in carico sottolinea la dimensione trascurabile del numero dei giovani che hanno più di una presa in carico.

Tabella 18: Prese in carico e presi in carico al 31/12/2017

Anno di presa in carico	NEET 15-29 anni	Numero prese in carico		NEET presi in carico		IDC dei partecipanti presi in carico
		v. assoluti	v. cumulati	v. assoluti	v. cumulati	
2014	49.000	4.710	4.710	4.515	4.516	9,2%
2015	54.000	11.874	16.584	11.224	15.740	29,1%
2016	49.000	4.469	21.053	4.320	20.060	40,9%
2017	43.000	4.428	25.481	4.281	24.341	56,6%
Totale		25.481		24.340		

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

La distribuzione dei giovani presi in carico per genere mostra nel complesso un sostanziale equilibrio con una prevalenza delle donne nella sola classe di età over 25 anni.

Tabella 19: Giovani presi in carico al 31/12/2017 per classe di età e sesso

CLASSE DI ETÀ	Genere		Totale
	Femminile	Maschile	
15-18 anni	337	712	1.049
19-24 anni	5487	6988	12.475
25-29 anni	6085	4731	10.816
Totale	11.909	12.431	24.340

Elaborazioni dati ClicLavoro

Tabella 20: Giovani presi in carico al 31/12/2017 per indice di profiling e sesso

Genere	Indice di profiling				Totale
	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	
Maschi	1574	716	6296	3845	12.431
Femmine	1380	562	6187	3780	11.909
Totale	2.954	1.278	12.483	7.625	24.340

Elaborazioni dati ClicLavoro

Con riferimento al profiling, vale a dire l'indice di svantaggio che determina la difficoltà occupazionale del singolo giovane, la concentrazione maggiore è sulle due fasce più alte (Alto con il 51% e Molto Alto con il 31%), indicando, per l'effetto, che all'interno della categoria dei NEET sono presenti, in maniera consistente e senza specifiche rilevanze di genere per le due fasce, soggetti con caratteristiche tali da rendere ancora più difficile il loro inserimento al lavoro.

Se osserviamo la composizione per profiling e classe di età, risulta evidente che l'indice di profiling più popolato è quello corrispondente al valore ALTO per tutte le fasce di età tranne che per la fascia 15-18 anni, dove risulta più alto l'indice di profiling MOLTO ALTO.

Tabella 21: Giovani presi in carico al 31/12/2017 per classe di età e indice di profiling

CLASSE DI ETÀ	Indice di Profiling				Totale
	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	
15-18 anni	15	2	289	743	1.049
19-24 anni	1.231	254	5.985	5.005	12.475
25-29 anni	1.708	1.022	6.209	1.877	10.816
Totale	2.954	1.278	12.483	7.625	24.340

Elaborazioni dati ClicLavoro

Infine, la tabella successiva ci fornisce informazioni sul titolo di studio in rapporto al genere per tutti i NEET presi in carico al 31/12/2017. La maggior parte dei giovani presi in carico ha un titolo di studio di secondaria superiore o post diploma. Più alta l'istruzione terziaria tra le donne, più elevata la presenza di titoli di studio di istruzione secondaria inferiore e superiore tra i maschi.

Tabella 22: Giovani presi in carico al 31/12/2017 per titolo di studio e genere

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo di studio	-	-	-
Istruzione primaria	224	95	319
Istruzione secondaria inferiore	2.462	1.415	3.877
Istruzione secondaria superiore	7.837	6.032	13.869
Istruzione terziaria	1.908	4.367	6.275
Totale	12.431	11.909	24.340

Elaborazioni dati ClicLavoro

Nel rapporto tra prese in carico e adesioni è possibile determinare il tasso di copertura. Tale tasso è stato sempre molto elevato a partire dal 2014, con un valore pari al 64,2%, per raggiungere, nel 2017, il 92,4% superiore alla media nazionale che si attesta all'82,5%.

Tabella 24: Tasso di copertura prese in carico/adesioni

Anno presa in carico	Numero adesioni al netto delle cancellazioni		Prese in carico		IDC dei partecipanti presi in carico
	v. assoluti	v. cumulati	v. assoluti	v. cumulati	
2014	7.331	7.331	4.710	4.710	64,2%
2015	10.547	17.878	11.874	16.584	92,8%
2016	4.346	22.224	4.469	21.053	94,7%
2017	5.354	27.578	4.428	25.481	92,4%
Totale	27.578		25.481		

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

Dai dati di monitoraggio nazionali al 31/12/2017 diffusi da ANPAL¹ è possibile esaminare la mobilità interregionale relativa ai giovani presi in carico in regioni diverse da quella di residenza e, dunque, i giovani abruzzesi presi in carico in altre regioni e i giovani residenti in altre regioni presi in carico in Abruzzo.

Come rilevato dallo stesso Rapporto, il dato relativo ai giovani presi in carico presenta difformità per la presenza di anomalie si sistema nei dati di registrazione. Si riportano pertanto, i valori percentuali che consentono, in ogni caso di avere una elaborazione di riferimento.

Sul totale dei giovani presi in carico, la quota relativa ai non residenti (Indice IN) è pari al 5,5%, mentre la quota dei residenti nella regione Abruzzo presi in carico da altre Regioni (Indice OUT) è pari al 6,7% determinando un saldo migratorio negativo pari a -1,2%. Questo significa che è più alto il numero di residenti in Abruzzo che hanno scelto di essere presi in carico fuori regione di quanti siano i residenti in altre regioni che abbiano scelto di essere presi in carico dalla Regione Abruzzo. Osservando i dati, tuttavia, è evidente che, sul piano ripartizionale, la situazione dell'Abruzzo è decisamente quella che presenta il maggiore equilibrio.

Tabella 25: Mobilità interregionale dei giovani presi in carico. Valori %

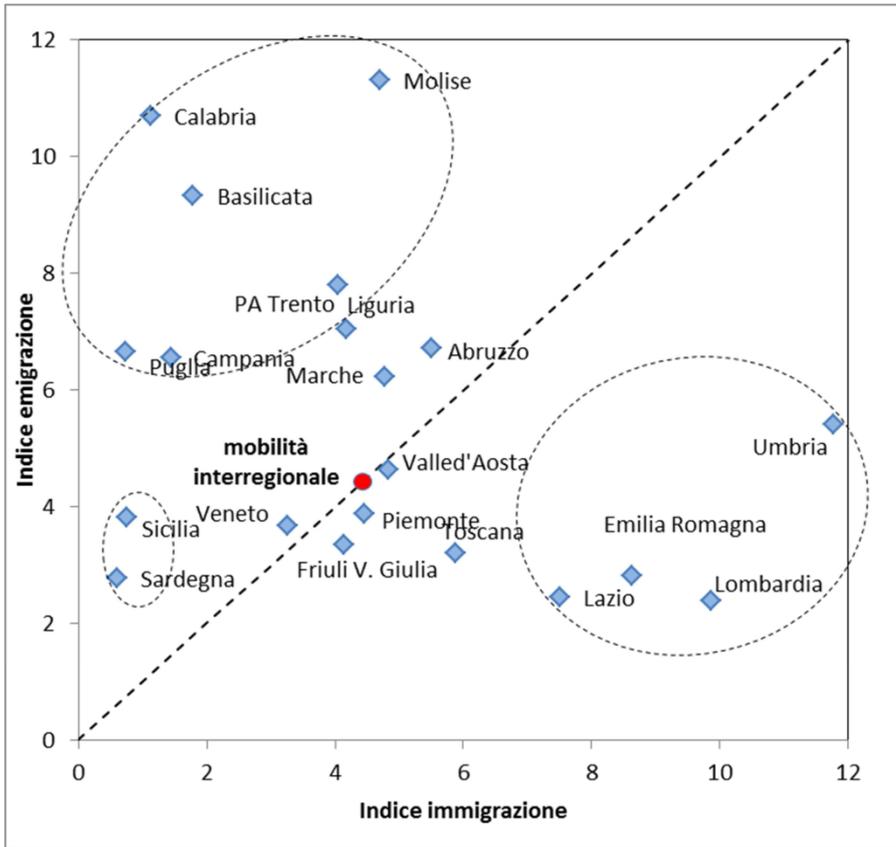
	IN/presi in carico %	OUT/presi in carico %	Saldo migratorio %
Piemonte	4,5	3,9	0,6
Val d'Aosta	4,8	4,6	0,2
Lombardia	9,9	2,4	7,5
PA Trento	4	7,8	-3,8
Veneto	3,3	3,7	-0,4
Friuli Venezia Giulia	4,1	3,3	0,8
Liguria	4,2	7,1	-2,9
Emilia Romagna	8,6	2,8	5,8
Toscana	5,9	3,2	2,7
Umbria	11,8	5,4	6,4
Marche	4,8	6,2	-1,4
Lazio	7,5	2,4	5,1
Abruzzo	5,5	6,7	-1,2
Molise	4,7	11,3	-6,6
Campania	1,4	6,6	-5,2
Puglia	0,7	6,7	-6
Basilicata	1,8	9,3	-7,5
Calabria	1,1	10,7	-9,6
Sicilia	0,8	3,8	-3
Sardegna	0,6	2,8	-2,2

Fonte Monitoraggio Garanzia Giovani Italia - dicembre 2017

“A livello nazionale sono oltre 45 mila i giovani presi in carico in una regione diversa da quella di residenza, per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari a 4,4%. Tale valore indica che il fenomeno della mobilità è limitato, tuttavia esso si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e in uscita propri delle singole regioni. Infatti, il confronto regionale determina la suddivisione delle regioni tra quelle con una forte immigrazione, Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Lombardia, e quelle con una forte emigrazione, tutte le regioni del Sud ad eccezione dell'Abruzzo”¹.

¹ Rapporto trimestrale ANPAL, L'Attuazione della Garanzia Giovani in Italia, Nr. 4/2017.

Grafico 4: Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per regione di presa in carico

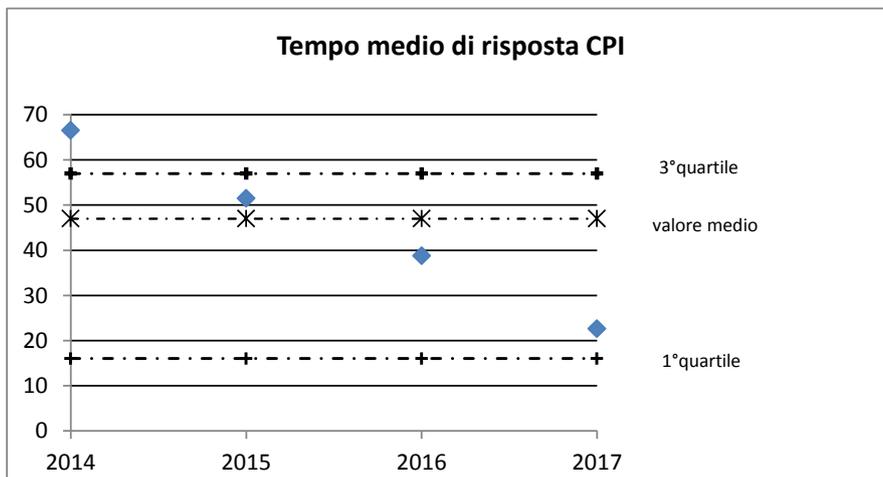


Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Cpi, il tempo medio intercorrente tra l'adesione e la presa in carico è pari a 46 giorni dall'adesione dei giovani nel periodo 2014-2017.

Tale lasso temporale si è notevolmente ridotto negli anni, passando da 66 giorni del 2014 a 23 giorni del 2017, con una crescente fluidità di lavoro all'interno dei Centri per l'Impiego che, in Abruzzo, sono gli unici titolati alla presa in carico. L'attestazione del tempo di attesa sui 23 nel 2017 giorni è un dato molto interessante, considerato il vincolo di presa in carico entro i 60 giorni dalla adesione. Il grafico che segue ci mostra come, fatta eccezione per il 2014 che è l'anno di avvio del programma, già dal 2015 i Cpi hanno rispettato ampiamente il tempo massimo di presa in carico.

Grafico 5: Media dei tempi di risposta



Fonte: Elaborazioni su dati Borsa Lavoro

La percentuale dei giovani presi in carico avviati ad almeno una misura di politica attiva è sempre stata abbastanza alta nella regione. Infatti, senza considerare l'anno 2014, anno di avvio del Programma, la percentuale registra un valore pari al 33,5% nel 2015 e arriva al 52,4% nel 2017.

La quota più consistente appartiene alla classe di età 19-24 anni.

Tabella 26: Indice di copertura dei destinatari che ricevono proposta di politica attiva

Anno presa in carico	Prese in carico		Giovani avviati ad almeno una misura di politica attiva		IDC dei partecipanti presi in carico
	v. assoluti	v. cumulati	v. assoluti	v. cumulati	
2014	4.710	4.710	5	5	0,1%
2015	11.874	16.584	5547	5.552	33,5%
2016	4.469	21.053	3679	9.231	43,8%
2017	4.428	25.481	4121	13.352	52,4%
Totale	25.481		13.352		

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

A livello nazionale, l'indice di copertura è pari al 53,5%. Il tasso è più basso nel Sud e Isole (ripartizione territoriale che ricomprende anche l'Abruzzo), precisamente il 42,8%, e nella classe di profiling alta, mentre aumenta nelle Regioni settentrionali e per i giovani con profiling medio basso e basso.

Dall'analisi delle misure di politica attiva avviate, il **tirocinio extra-curricolare** risulta essere la misura più diffusa rappresentando, a livello regionale, il 47,8% degli interventi, dei quali l'1,3% è rappresentato dai tirocini transnazionali. La seconda misura maggiormente erogata è l' **incentivo all'occupazione** (23,2%), soprattutto nella componente Bonus pari al 15,5% (tale dato include anche il Superbonus che è pari a circa il 19% del totale di tale tipologia di incentivi), mentre l'Incentivo occupazione giovani si attesta al 7,7%.

Molto positiva l'attuazione della Misura 3, **accompagnamento al lavoro** , che in Abruzzo raggiunge il 10,8%. La **formazione** rappresenta il 7,1% degli interventi erogati, principalmente quella mirata all'inserimento lavorativo (6,6%), mentre rimangono marginali le misure del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità e la mobilità professionale, seppure vada sottolineato che l'Abruzzo è una delle poche regioni in Italia che abbia concretamente attivato ed erogato la misura 8 Mobilità interregionale e transnazionale. La misura 6 "Servizio civile" al 2017 rappresenta l'1,4% ma tale percentuale è destinata a salire in vista del nuovo avviso pubblicato alla fine del 2017 in cui si prevede il coinvolgimento di circa ulteriori 300 giovani.

La partecipazione delle donne al Programma si distingue in particolare nella Misura 8 (61%), nella Misura 6 (59%) e nella Misura 5 (55%). Decisa prevalenza della componente di genere maschile nelle misure Misura 2b, dove la componente femminile è pari al 3%, nella misura 3 dove è pari al 34% e nella misura 7b con il 33%.

Tabella 27: Destinatari per Misura per genere

Misure GG	Giovani neet		Totale	%
	F	M		
Misura 1c	524	554	1078	8,98%
Misura 2	386	463	849	7,07%
2a	384	403	787	6,56%
2b	2	60	62	0,52%
Misura 3	437	859	1296	10,80%
Misura 5	3168	2564	5732	47,75%
5a	3094	2484	5578	46,47%
5b	74	80	154	1,28%
Misura 6	102	72	174	1,45%
Misura 7	24	32	56	0,47%
7a	17	18	35	0,29%
7b	7	14	21	0,17%
Misura 8	19	12	31	0,26%
Misura 9	1201	1586	2787	23,22%
Bonus	830	1036	1866	15,55%
Incentivo	371	550	921	7,67%
Totale	5.861	6.142	12.003	100,0%

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

Tabella 28: Destinatari per Misura e classe di età

Misure GG	Classe d'età			Totale
	15-18 anni	19-24 anni	25-29 anni	
Misura 1c	29	508	541	1078
Misura 2	87	389	373	849
2a	25	389	373	787
2b	62			62
Misura 3	48	675	573	1296
Misura 5	159	2860	2713	5732
5a	157	2822	2599	5578
5b	2	38	114	154
Misura 6	5	83	86	174
Misura 7		18	38	56
7a		13	22	35
7b		5	16	21
Misura 8	1	13	17	31
Misura 9	95	1485	1207	2787
Bonus	71	971	824	1866
Incentivo	24	514	383	921
Totale	424	6.031	5.548	12.003

Elaborazioni dati Borsa Lavoro

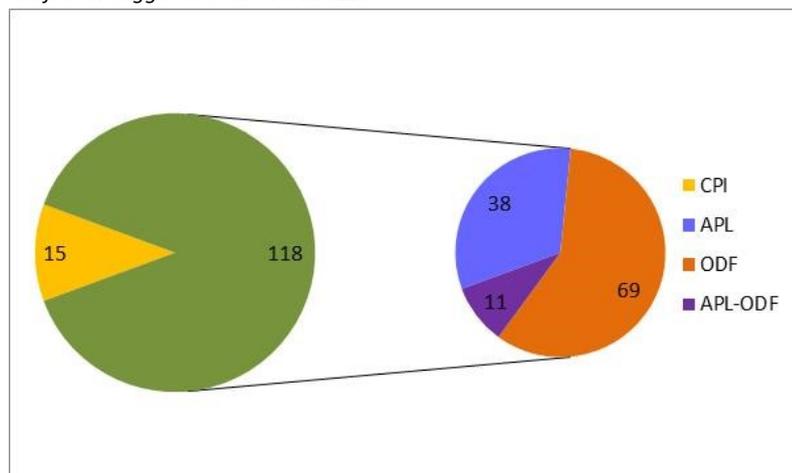
All'interno dei 12.003 destinatari per misura di politica erogata, si individuano **9.402 codici fiscali**. Vale a dire che, di questi, circa il 25% è stato destinatario di più misure di politica attiva.

Gli esiti occupazionali, descritti al paragrafo successivo fanno riferimento esclusivamente ai 9.402 giovani.

L'attuazione del Programma è stata affidata alla rete regionale dei Soggetti Attuatori, composti da soggetti pubblici (CPI) e soggetti privati accreditati a livello regionale (APL).

In particolare, il Catalogo dei Soggetti Attuatori di Garanzia Giovani, organizzato per misura, ha visto la presenza di 118 operatori, oltre ai 15 centri per l'Impiego pubblici. Dei 118 operatori privati, 38 sono accreditati come APL, 69 sono accreditati come ODF e 11 hanno il doppio accreditamento regionale. La tipologia di accreditamento ha definito, in sede di Avviso, la tipologia di misura per la quale ciascuno poteva chiedere l'iscrizione a Catalogo.

Grafico 6: Soggetti Attuatori Abruzzo



Fonte: Elaborazioni su dati Catalogo soggetti attuatori GG Regione Abruzzo

Escludendo la Misura 1-B, per la quale la competenza esclusiva è dei CPI, nel corso dell'attuazione è stata registrata la presenza dei 15 CPI e di 67 Soggetti Attuatori privati (su 118 in Catalogo) dei quali, in particolare, 26 sono APL, 32 sono Odf e 9 hanno entrambi gli accreditamenti.

2.1.3 Gli esiti occupazionali

Dall'analisi delle comunicazioni obbligatorie registrate sul sistema informativo regionale fino al 31 dicembre 2017 si evidenziano gli inserimenti occupazionali dei giovani destinatari della Misura 3, della Misura 5, della Misura 2a e della

Misura 9. Gli inserimenti occupazionali della Misura 8 sono accertati attraverso la documentazione inviata ai fini dell'erogazione del contributo e quelli della Misura 7b sono stati considerati come tipologia lavoro autonomo.

Con riferimento alla Misura 5, per ogni destinatario è stata presa in considerazione la prima CO temporalmente successiva all'erogazione della politica; con riferimento alle altre Misure, l'occupazione generata è sempre coincidente con la politica erogata.

Dei 9.402 destinatari, 5940 giovani, pari al 63,2%, ha avuto almeno un contratto a seguito di una politica erogata nell'ambito del Programma fino al 31 dicembre 2017. A livello nazionale, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Programma, è il 69,2% dei giovani che ha concluso una misura ad aver avuto comunque una o più esperienze di lavoro. A livello ripartizionale il dato si attesta al 60,8%.

Alla data del 31 dicembre 2017 sono 4.851 i giovani che hanno una CO attiva, pari al 51,6% dei destinatari (n. 9402). A livello nazionale il dato si attesta al 47,9%.

Tabella 29: Assunzioni registrate a seguito della erogazione delle Misure di Garanzia Giovani

Misure	N° Assunzioni
Misura 5	3.437
Misura 9	1.188
Misura 3	1.240
Misura 2a	23
Misura 7b	21
Misura 8	31
Totale	5.940

Elaborazione dati da SIL regionale

Si precisa che con riferimento agli incentivi occupazionali il dato riportato nella tabella 29 risulta inferiore al dato indicato nella tabella 27 in quanto la prima è stata elaborata tenendo conto dei singoli codici fiscali. Pertanto, laddove, ad esempio, al giovane sia stata erogata la Misura 3 e contestualmente il datore di lavoro abbia usufruito dell'incentivo all'assunzione, l'esito occupazionale è registrato una sola volta.

Infatti, ad esempio, il 20% delle assunzioni dei destinatari della Misura 5 ha visto la corresponsione dell'incentivo alle assunzioni al datore di lavoro e circa il 3% dei destinatari della Misura 5 sono stati accompagnati al lavoro (presso diverso datore di lavoro) con l'erogazione della Misura 3.

In particolare i tirocini hanno fatto registrare 3.437 assunzioni pari al 59,96% dei destinatari coinvolti di cui circa il 34% sono state effettuate dal soggetto che ha ospitato il tirocinio.

Guardando alle Misure che hanno avuto un impatto più significativo, con riferimento al genere, nella Misura 5 si registra una netta prevalenza di assunzioni al femminile, mentre nella Misura 3 e nella Misura 9 le assunzioni sono prevalentemente riferite alla componente maschile.

Tabella 30: Assunzioni registrate a seguito della erogazione delle Misure di Garanzia Giovani per genere

	Genere		Totale
	F	M	
Misura 2a	12	11	23
Misura 3	419	821	1.240
Misura 5	1.870	1.567	3.437
Misura 7b	7	14	21
Misura 8	19	12	31
Misura 9	510	678	1.188
	2.837	3.103	5.940

Elaborazione dati da SIL regionale

Circa il 60% delle assunzioni è avvenuta entro 1 mese dall'erogazione della politica.

Tabella 31: Tempo trascorso dalla conclusione della politica alla registrazione della CO

Tempo trascorso dall'erogazione della politica	%
entro 1 mese	59%
1-2 mesi	6%
2-3 mesi	4%
4-6 mesi	8%
6-12 mesi	13%
oltre 12 mesi	11%
Totale	100%

Elaborazione dati da SIL regionale

Le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate sono, nell'ordine, il lavoro a tempo determinato (40,66%), il lavoro a tempo indeterminato (28,77%) e il contratto di apprendistato professionalizzante pari al 25,45%.

Tabella 32: Tipologie contrattuali per misura di politica attiva

Tipologia contrattuale	Numero assunzioni												Totale	%
	Misura 2-A		Misura 3		Misura 5		Misura 7		Misura 8		Misura 9			
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		
Tempo indeterminato	5	1	114	254	475	378			17	9	200	256	1.709	28,77
Tempo determinato	4	2	143	302	946	798			2	3	98	117	2.415	40,66
Apprendistato per la qualifica e il diploma				2	2	3					2	3	12	0,20
Apprendistato professionalizzante	3	8	162	262	279	288					210	300	1.512	25,45
Apprendistato di alta formazione e ricerca				1								2	3	0,05
Lavoro autonomo							7	14					21	0,35
Altre tipologie contrattuali					168	100							268	4,51
Totale	12	11	419	821	1.870	1.567	7	14	19	12	510	678	5.940	100
Totale per Misura	23		1.240		3.437		21		31		1.188			

Elaborazione dati da SIL regionale

A livello nazionale, la tipologia contrattuale più ricorrente è l'apprendistato (40,26%), seguita dal contratto a tempo indeterminato (30,5%) e dal contratto a tempo determinato (25,3%).

Osservando nella tabella precedente l'impatto di genere, i numeri più significativi riguardano la misura 5 che evidenzia una prevalenza di occupazione al femminile e la misura 3 che, al contrario evidenzia una netta propensione all'occupazione maschile. Va evidenziato che la differenza sostanziale tra le due misure è che mentre nel corso del tirocinio (misura 5) il neet ha la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare, l'accompagnamento (misura 3) è frutto di una selezione operata dall'APL, pur con riferimento alle competenze, alle propensioni e alla storia formativa e professionale del neet, e tenuto conto delle esigenze del datore di lavoro. Come a dire che la componente femminile del mercato del lavoro necessita di strategie differenti e caratterizzate da maggiore prossimità per vincere una certa latente, ma persistente, resistenza da parte dei datori di lavoro, che non si riesce a superare senza aver dimostrato le proprie capacità.

Con riferimento ai settori di inserimento, la tabella 33 mostra la distribuzione dei contratti nei diversi settori di attività economica. Si registra una netta prevalenza di inserimento presso il settore dei servizi di ristorazione e nelle attività commerciali, al dettaglio e all'ingrosso. Tale evenienza riguarda, infatti, poco meno di 1 terzo dei casi.

Nella ristorazione si evidenzia una maggiore ricorrenza della componente femminile, mentre nel Commercio tale ricorrenza è più alta nel Commercio al dettaglio, mentre nel commercio all'ingrosso prevale la componente maschile. La componente femminile prevale, inoltre, nei servizi alla persona e nelle attività di supporto alle funzioni di ufficio.

Nella tabella 33 sono indicati i 10 settori nei quali si è registrato il maggior numero di assunzioni.

Tabella 33: Settori di attività economica nei quali si sono registrate le assunzioni

Settori di attività economica	%		Totale
	F	M	
Attività dei servizi di ristorazione	16,4%	10,6%	13,3%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	17,6%	8,5%	12,8%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1,4%	9,3%	5,5%
Altre attività di servizi per la persona	7,2%	1,8%	4,4%
Lavori di costruzione specializzati	0,9%	6,1%	3,6%
Industrie alimentari	3,3%	3,2%	3,2%
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	2,4%	3,5%	3,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,6%	4,5%	2,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0,9%	3,5%	2,2%
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	2,6%	1,9%	2,2%

Elaborazione dati da SIL regionale

La Tabella 34 evidenzia, infine, i profili di inserimento che rispecchiano la distribuzione della tabella precedente, incluso la distribuzione di genere, con addetti nella ristorazione e nelle vendite in testa alla classifica.

Tabella 34: Classificazione professionale delle assunzioni registrate

Classificazione professionale	%		Totale
	F	M	
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	17,2%	12,3%	14,7%
Addetti alle vendite	19,0%	8,9%	13,7%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	16,0%	5,0%	10,2%
Personale non qualificato nella manifattura	2,8%	9,3%	6,2%
Operatori della cura estetica	7,0%	1,2%	4,0%
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	1,5%	4,9%	3,3%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	2,9%	2,6%	2,7%
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	0,9%	3,4%	2,2%
Fabbricanti costruttori di utensili ed assimilati	0,1%	4,1%	2,2%
Tecnici della salute	2,90%	0,89%	1,85%

Elaborazione dati da SIL regionale

2.1.3 Avanzamento finanziario del Programma al 31/12/2017

Le risorse complessive assegnate alla Regione Abruzzo per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani sono pari a Euro 31.160.034,00. Durante l'attuazione ci sono state diverse riprogrammazioni delle risorse e delle misure di intervento, al 31/12/2017 le risorse risultano così impiegate sulle varie misure del Programma.

Le risorse a gestione diretta pari a Euro 22.520.034,00 mentre quelle a gestione indiretta sono pari a Euro 8.640.000,00 e riguardano l'attuazione della Misura 6 "Servizio civile" per un importo di Euro 1.000.000,00; la Misura 7-B "Supporto per l'accesso al credito agevolato" per un importo di Euro 2.140.000,00 e la Misura 9 "Bonus occupazionale" per un importo di Euro 5.500.000,00.

L'avanzamento finanziario del Programma al 31/12/2017, relativamente alle risorse gestite direttamente dalla Regione, evidenzia una capacità di impegno pari al 92,95% pari ad un ammontare di Euro 20.932.028,16; le risorse non impegnate unitamente ad economie di gestione rinvenute sono state oggetto di una riprogrammazione ad inizio anno 2018 che le colloca sulla Misura 6 a seguito delle numerose richieste del territorio. La capacità di spesa si attesta al 59,7% per un ammontare pari a Euro 13.439.107,00.

Le misure con una capacità di spesa superiore alla media sono nell'ordine la Misura 2A, la Misura 5A ma anche la Misura 1C e la Misura 3 hanno registrato un valore prossimo alla media.

Tabella 35: Avanzamento finanziario al 31/12/2017

Misura	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa rendicontata all'AdG al 31/12/2017 (C)	Capacità di impegno (B/A)	Capacità di spesa (C/A)
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, Orientamento	€ 756.438,00	€ 624.652,00	0	82,58%	0,00%
Misura 1-C Orientamento specialistico di II livello	€ 450.000,00	€ 370.925,00	€ 249.833,00	82,43%	55,52%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 2.441.116,39	€ 2.111.111,39	€ 2.078.169,39	86,48%	85,13%
Misura 2-B Reinserimento giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 1.123.596,00	€ 943.821,16	€ 471.236,65	84,00%	41,94%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	€ 1.978.883,61	€ 1.978.883,61	€ 1.024.700,00	100,00%	51,78%
Misura 5-A Tirocinio extra-curricolare in ambito regionale	€ 13.400.000,00	€ 13.400.000,00	€ 9.047.049,96	100,00%	67,52%
Misura 5-B Tirocinio extracurricolare in mobilità transnazionale	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 519.723,00	100,00%	39,98%
Misura 7-A Attività di accompagnamento	€ 960.000,00	€ 94.320,00	€ 0,00	9,83%	0,00%
Misura 8 Mobilità professionale interregionale e transnazionale	€ 110.000,00	€ 108.315,00	€ 48.395,00	98,47%	44,00%
Totale gestione diretta OI	€ 22.520.034,00	€ 20.932.028,16	€ 13.439.107,00	92,95%	59,68%
Misura 6 Servizio civile	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00			
Misura 7-B Supporto per l'accesso al credito agevolato	€ 2.140.000,00	€ 2.140.000,00			
Misura 9 Bonus occupazionale	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00			
Totale gestione delegata da OI	€ 8.640.000,00	€ 8.640.000,00			
Totale dotazione OI	€ 31.160.034,00	€ 29.572.028,16	€ 13.439.107,00		

2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

Il primo triennio di Garanzia Giovani ha costituito un campo di prova importantissimo dal quale, nonostante le difficoltà legate alle innovazioni introdotte dal programma e pur in presenza di talune aree di debolezza, emergono molti aspetti positivi e notevoli punti di forza.

La riflessione su tali elementi e la loro sistematizzazione in termini di investimento sui punti di forza ed elaborazione di strategie di superamento delle criticità definisce l'ambito delle *lessons learnt* che fanno di una amministrazione, una amministrazione che cresce.

Tra i punti di forza, sicuramente deve annoverarsi lo **stretto e proficuo rapporto che si è stabilito tra l'insieme dei Soggetti Attuatori, pubblici e privati, e la Regione Abruzzo**, apprezzato dagli stessi Soggetti Attuatori. Tale rapporto, che per alcuni Soggetti Attuatori, in particolare del mondo delle APL, era inesistente, si è nel tempo saldato in un processo continuo di cooperazione e scambio che ha favorevolmente inciso sulle modalità di attuazione del programma e sulla qualità complessiva dei servizi per il lavoro regionali. Consapevole fin dall'inizio della rilevanza di tale elemento, il Responsabile dell'OI Regione Abruzzo, con Determinazione Direttoriale n. 15 del 19 febbraio 2015 istituisce il GTO, **Gruppo Tecnico Operativo di Garanzia Giovani** cui è affidato il compito di rendere agevole il flusso informativo tra Regione ed attuatori del Programma e favorire l'adozione di scelte tecnico-operative condivise.

Il GTO è costituito dal Responsabile dell'OI, da un rappresentante del sistema dei CPI, da un rappresentante del sistema dei servizi privati per il lavoro accreditati e da un rappresentante del sistema dei servizi per la formazione accreditati. Il GTO si riunisce periodicamente per concordare gli indirizzi tecnico-operativi sul territorio, agevolare il flusso informativo tra l'Organismo intermedio e gli Operatori, pubblici e privati, attuatori del programma e al contempo risolvere le eventuali problematiche o criticità emergenti in seguito alla realizzazione delle singole misure previste dal Piano Esecutivo Regionale. In particolare, soprattutto nella fase di avvio delle attività previste dal Programma Garanzia Giovani, è finalizzato a condividere la linea di azione in modo da uniformare il *modus operandi* sull'intero territorio regionale ed effettuare congiuntamente le scelte tecnico-operative connesse.

Considerata la rilevanza di tale esperienza, la Regione Abruzzo intende utilizzare tale organismo anche nel triennio 2018-2020.

Inoltre, il continuo confronto con i CPI, e grazie all'impegno fattivo delle strutture, ha consentito di raggiungere un **buon livello di performance nelle attività relative alla presa in carico dei giovani iscritti al Programma**, rispettando in larga misura i tempi previsti. Il tasso di copertura dei partecipanti presi in carico/adesioni al netto delle cancellazioni è sempre stato molto elevato ed è progressivamente migliorato nel tempo, con un valore che si attesta oltre il 64 % nel 2014 e raggiunge il 92,4% nel 2017 a fronte di un dato nazionale medio pari all'82,5%. Con riferimento al tempo di risposta, come abbiamo visto, il valore medio si attesta a 46 giorni dall'adesione e varia dai 66 giorni mediamente necessari nel 2014 ai 23 giorni mediamente necessari nel 2017.

Se osserviamo il dato nel suo divenire, possiamo verificare che, dopo un avvio dominato da ampi margini di incertezza che nel 2014, anno di avvio del programma, fa sì che il numero dei giovani presi in carico entro i 60 giorni si attestasse al 57%, il valore cresce in maniera significativa e si attesta al 76,7% nel 2015, all'80,5% nel 2016 ed arriva al 89,1 % nel 2017.

Al fine di disporre di procedure chiare ed accessibili anche ai Soggetti Attuatori che hanno minore dimestichezza con i Fondi Strutturali, la Regione Abruzzo ha predisposto gli **Indirizzi Operativi di Garanzia Giovani**, un manuale ad uso dei beneficiari finalizzato ad uniformare la procedura su tutto il territorio regionale, facilmente fruibile, completo di tutta la modulistica necessaria. Il manuale, oltre a illustrare in linea generale il programma, le regole di funzionamento e i principi di attuazione, esplicita passo passo, per ciascuna Misura, la procedura, i tempi e le aree di attenzione, accompagnando i beneficiari nell'avvio e nell'attuazione, fornendo le necessarie informazioni sulle condizioni per il sostegno, fino alla presentazione della domanda di rimborso. Tale documento rappresenta, ancora oggi, un *work in progress*, che raccoglie spunti e soluzioni per rendere sempre più efficiente ed efficace l'attuazione del programma. La

Regione Abruzzo, sollecitata in tal senso anche dai Soggetti Attuatori, intende continuare ad utilizzare la medesima modalità anche per il triennio 2018-2020.

Un **punto di forza dell'intero Programma**, quindi non legato a specifiche scelte o caratterizzazioni organizzative regionali, è sicuramente **nell'uso massivo delle UCS** che, pur con un certo livello di incertezza iniziale, soprattutto da parte dei Soggetti Attuatori, più consueti a procedure di rimborso legate ai costi reali, hanno reso effettiva la semplificazione delle procedure amministrative e contribuito ad accorciare i tempi di chiusura dei controlli desk.

Insieme a questo, va evidenziata anche la scelta, questa certamente regionale (era una delle opzioni rese disponibili dall'AdG), di **utilizzare il circuito INPS** per il pagamento delle indennità ai tirocinanti e **il circuito MEF-IGRUE** per il pagamento delle remunerazioni ai soggetti attuatori, condizione, questa che ha favorito una enorme contrazione dei tempi di pagamento.

Un ulteriore punto di forza sul piano procedurale è stata **l'adozione di un sistema di autorizzazione ex ante per l'erogazione delle singole politiche**. Tale sistema ha consentito di ridurre notevolmente il tasso di errore e il conseguente mancato riconoscimento della remunerazione del servizio, in quanto molti controlli sono effettuati ex ante dalla Regione. Ha consentito, inoltre, di tenere sotto controllo l'andamento delle attività e, soprattutto, della spesa in maniera chiara e dettagliata.

Va sottolineato l'enorme successo della Misura 3 Accompagnamento al lavoro. La Regione Abruzzo ha investito sulla Misura oltre 2 milioni di euro su un totale di risorse assegnate per l'attuazione del Programma pari a 31 milioni, delle quali a gestione diretta 22.5 milioni.

Il valore di attuazione per la Misura 3 in rapporto alle risorse a gestione diretta è pari al 9,17%. La rilevanza di tale esperienza è tutta nel confronto tra i dati nazionali e regionali, laddove a livello nazionale (dato al 30/09/2017) è il 2,3% dei partecipanti a usufruire di questa opportunità, mentre a livello regionale il dato si attesta intorno al 10,8%.

In Abruzzo sono stati sottoscritti 1.240 contratti a valere sulla misura 3.

Alla luce dei risultati ottenuti con le risorse PON IOG si è deciso di prevedere un apposito intervento a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020 dedicato al rafforzamento della Misura 3 con uno stanziamento di 2.200.000,00 EUR a favore dei destinatari del programma Garanzia Giovani. Pertanto, al momento, la misura, che viene richiesta mediamente per 10 giovani a settimana, è finanziata con risorse FSE.

Molto apprezzabile il risultato ottenuto in esito alla politica dei tirocini extracurricolari. Seppure tale politica abbia risentito in parte dei tempi necessari alla Regione per l'invio delle richieste di pagamento delle indennità a INPS, i Soggetti Attuatori si sono impegnati per fare del tirocinio una leva effettiva per l'inserimento al lavoro. Sono stati attivati 5.732 tirocini, con un importante investimento in termini di risorse per avvicinare giovani e lavoro, che hanno generato un contratto di lavoro, spesso il primo contratto di lavoro, in oltre il 59% dei casi; in 1 caso su 3, con il medesimo datore di lavoro.

Per le tipologie contrattuali si faccia riferimento alla tabella 32.

I tempi necessari per i controlli e il pagamento delle indennità sono stati condizionati da diversi fattori:

- dalla grande quantità degli elementi da controllare per ciascuna indennità richiesta, situazione resa ancora più pesante dalla assenza di un registro elettronico delle presenze;
- dalla iniziale assenza di un efficace sistema di trasferimento della documentazione, problema risolto nel giro di qualche mese (l'adozione della piattaforma Alfresco ha consentito una decisa inversione di rotta in tal senso);
- dalla difficoltà da parte dei giovani e dei soggetti attuatori a predisporre e rendere disponibile in maniera tempestiva e adeguata la corretta documentazione richiesta ai fini del pagamento delle indennità, rendendo necessarie continue richieste di integrazione.

In ogni caso, al netto delle richieste di indennità che hanno presentato problematiche particolari e per le quali la procedura di integrazione documentale si è protratta molto a lungo, nella maggior parte dei casi (circa il 75%) i pagamenti sono avvenuti entro i 90 giorni stabiliti a livello regolamentare.

Con specifico riferimento ai **tirocini extracurricolari transnazionali**, la **Misura non ha avuto l'esito atteso**: un coinvolgimento più significativo della rete EURES e una collaborazione più stretta con la sede di Bruxelles potrebbe contribuire a rilanciare questa misura così come la misura 8B (mobilità professionale transazionale).

La Regione Abruzzo intende verificare la fattibilità della adozione di un registro elettronico per i tirocini e la formazione, ovvero di un sistema che consenta ad ogni partecipante di registrare la presenza alle attività in tempo reale. La disponibilità di un tale sistema potrebbe semplificare notevolmente le procedure di gestione e controllo azzerando gli errori di controllo e riducendo enormemente i tempi di pagamento, con notevole impatto esterno.

Un elemento di debolezza, in termini di errori e ritardi, è da rilevarsi nella registrazione delle politiche su Borsa Lavoro da parte dei Soggetti Attuatori. Tale debolezza, pur ridimensionandosi nel tempo, continua a pesare sul funzionamento complessivo del Programma, in quanto i pagamenti delle remunerazioni sono subordinati alla registrazione della politica e la corretta registrazione dei dati influisce sul monitoraggio. Al fine di dare una soluzione al problema la Regione Abruzzo intende intensificare le sessioni formative specifiche in particolare per i nuovi Soggetti attuatori che si iscriveranno al Catalogo per il prossimo triennio e per quelli che presentano maggiori criticità e introdurre un sistema preventivo di controllo delle registrazioni.

Ulteriori elementi di debolezza sono stati, infine, registrati nella erogazione di alcune politiche, in particolare:

- nella misura 1-C orientamento specialistico di II livello occorre ripensare le procedure per rendere la misura più efficace e maggiormente incidente sul piano della crescita personale e professionale del giovane sia all'interno del programma e lungo i percorsi di Garanzia Giovani, sia al di fuori di questo. Occorre soprattutto evitare che l'orientamento sia l'unica politica offerta al giovane integrandola all'interno di percorsi che prevedano, oltre all'orientamento, altre misure;
- nella misura 2-A formazione finalizzata all'inserimento lavorativo che ha prodotto un esito scarsamente significativo in termini di assunzioni. I Soggetti Attuatori sottolineano, in particolare, la difficoltà per le imprese a scegliere all'interno di una rosa di candidati molto ristretta. Al fine di superare tale debolezza si ritiene necessario ripensare la composizione della classe.

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova Garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

Il PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani si inserisce nelle strategie di contrasto alla inattività e alla disoccupazione giovanile declinate dal PON IOG in attuazione dell'indirizzo politico stabilito a livello comunitario dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che istituisce la Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013). In particolare, coerentemente con la programmazione superiore, il PAR Abruzzo declina, a favore dei giovani del territorio di età compresa tra i 15 e i 29 anni, un sistema territoriale di offerta di servizi per l'innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza, per l'acquisizione di un titolo di studio o una qualifica professionale, per l'inserimento al lavoro. Tali servizi sono finalizzati a prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata, nonché fenomeni di esclusione e marginalizzazione sociale.

Proprio con riferimento alla programmazione di livello superiore, il PAR Abruzzo programma il proprio contributo, attraverso il PON IOG, al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020 (COM(2010) 2020 del 3/3/2010), richiamati dalla Raccomandazione del Consiglio che riguardano in particolare il tasso di occupazione, i livelli di istruzione della popolazione e l'esclusione sociale.

I destinatari del programma sono coerenti con le indicazioni del PON IOG in quanto i servizi e le misure previsti dal PAR sono destinate ai giovani, nella fascia di età già indicata, che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet), per i quali un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema di istruzione e formazione può comportare il rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento.

Il PAR, coerentemente con il PON IOG, è programmato nel quadro dell'Obiettivo Tematico 8 *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*, Priorità di Investimento 8ii *l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani*, Risultato Atteso 8.1 *Aumentare l'occupazione dei giovani*.

Infine, il PAR risulta coerente con riferimento alle schede di attività programmate riguardo sia ai contenuti delle singole schede Misura come approvate dalla AdG, sia alle specifiche modalità di rimborso attraverso l'utilizzo delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea con il Regolamento Delegato 2017/90.

3.2 La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

In complementarità con il PAR Abruzzo per la Nuova Garanzia Giovani la Regione Abruzzo mette in campo altri strumenti a supporto della strategia regionale di inclusione lavorativa e di sostegno alla acquisizione di un titolo di studio o una qualifica professionale. Sono azioni finanziate nel quadro del POR FSE o di altri programmi a gestione regionale che agiscono a favore dei giovani, in complementarità o rafforzamento delle attività programmate nell'ambito del PAR, anche aprendo a fasce più ampie, quali quella dei giovani fino ai 35 anni. In particolare:

Rafforzamento Garanzia Giovani

L'intervento è destinato al rafforzamento finanziario del PAR Abruzzo Garanzia Giovani. In particolare, in assenza di economie sul PAR, è stato utilizzato il FSE per consentire al territorio di continuare ad erogare la Misura 3 Accompagnamento al lavoro per i giovani iscritti al programma Garanzia Giovani. I destinatari, pertanto, sono proprio i Neet iscritti a Garanzia Giovani che abbiano già sottoscritto un Patto di Attivazione per l'accesso ai servizi e alle Misure del Programma.

L'intervento impegna 2.200.000,00 EUR a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020, Obiettivo tematico 8, Priorità di Investimento 8.ii, Obiettivo Specifico 8.1, Tipologia di Azione 8.1.1.

Rafforzamento Garanzia Giovani è stato avviato a gennaio 2018.

Tirocini formativi DL 76/2013

Come già per la vecchia Garanzia Giovani, la Regione Abruzzo prevede di integrare le risorse della Misura 5 con le economie derivanti dal DL76/2013 assegnate alla Regione Abruzzo con DD 9\Segr. D.G.\2015 e DD 14\Segr. D.G.\2015.

Voucher per l'alta formazione universitaria

In coerenza con la Strategia Europa 2020, l'intervento mira a favorire e sostenere il diritto all'alta formazione facilitando le scelte individuali di allievi meritevoli attraverso l'erogazione di Voucher finalizzati alla frequenza, in Italia e all'estero, di corsi di studio universitario, di specializzazioni di master. E' rivolto a giovani la cui fascia di età interseca significativamente quella dei Neet, ma sono giovani che sono inseriti nei percorsi di istruzione e la Regione Abruzzo intende sostenerli in tali scelte al fine di evitare che entrino nel circuito dei Neet.

L'intervento impegna 1.500.000,00 EUR a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020, Obiettivo Tematico 10, Priorità di Investimento 10.ii, Obiettivo Specifico 10.5, Tipologia di Azione 10.5.2.

Voucher per l'alta formazione universitaria è stato avviato a gennaio 2018.

Botteghe di mestiere e dell'innovazione

L'iniziativa intende contribuire al miglioramento dei livelli di occupazione dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni promuovendo e diffondendo l'uso di dispositivi e strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani che si trovino nello stato di disoccupazione/inoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.150/2015. In particolare, sono finanziate n. 17 Botteghe di mestiere presentate da raggruppamenti abruzzesi e inseriti nella graduatoria ANPAL che sono risultate "ammissibili ma non finanziabili" per mancanza di risorse a valere sul Programma S.P.A. - Sperimentazione di Politiche Attive (Botteghe). Il finanziamento di tali botteghe consente di attivare circa 170 tirocini, ciascuno della durata di 6 mesi, dando ai giovani l'opportunità di fare un'esperienza in un'azienda o in un laboratorio artigianale nei settori Agroalimentare, Meccanica, Grande Distribuzione Organizzata, Legno, Moda, Artigianato artistico.

L'intervento impegna 1.000.000,00 EUR a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020, Obiettivo Tematico 8, Priorità di Investimento 8.ii, Obiettivo Specifico 8.1, Tipologia di Azione 8.1.1.

Il documento di indirizzo dell'AdG FSE è stato pubblicato a fine 2016, ma le adesioni da parte dei 170 giovani under 35 disoccupati, sono state avviate a marzo 2018.

Dote di Comunità

L'intervento si inserisce nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e costituisce il contributo del FSE sull'area interna prototipo (Area Basso Sangro Trigno) sulla quale la Regione Abruzzo intende sperimentare, con il concorso di tutti i fondi e all'interno di un quadro programmatico unitario che definisce la Strategia dell'Area Prototipo, un modello di riequilibrio dei fattori di sviluppo del territorio. L'Area prototipo ha definito una propria strategia, denominata Comunità generative all'opera, che costruisce la visione futura dell'Area. Il contributo della Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020 è individuato all'interno della classe di azione Sviluppo Locale, attraverso la pianificazione di interventi attuativi di un sistema integrato, definito Dote di Comunità, che coniuga politiche di sviluppo, politiche formative e politiche del lavoro a vantaggio di destinatari, in particolare giovani, residenti nell'Area. Tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità.

L'intervento impegna 1.400.000,00 EUR a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020, di cui parte sull'Obiettivo Tematico 8, Priorità di Investimento 8.i, Obiettivo Specifico 8.5, Tipologia di Azione 8.5.1 e parte sull'Obiettivo Tematico 10, Priorità di Investimento 10.iv, Obiettivo Specifico 10.4, Tipologia di Azione 10.4.1.

Dote di Comunità è stato avviato a gennaio 2018.

Dottorati industriali e innovativi

A valere sul PO FSE 2014-2020, l'intervento persegue lo scopo di sviluppare percorsi formativi di livello dottorale e di formazione per la ricerca, progettati d'intesa fra le università ed altri soggetti operanti nei sistemi produttivi abruzzesi (imprese, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni), al fine di valorizzare e consolidare le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca di alto livello, di trasferimento tecnologico e di innovazione, anche ai fini di un qualificato inserimento di giovani ricercatori nel sistema produttivo abruzzese.

L'intervento impegna 1.000.000,00 EUR a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020, Obiettivo Tematico 10, Priorità di Investimento 10.i, Obiettivo Specifico 10.5, Tipologia di Azione 10.5.12.

Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS

Con questo Intervento la Regione prosegue nell'azione avviata nell'ambito della programmazione 2007/2013, perseguendo la finalità di potenziare l'organicità dell'offerta formativa Tecnica Superiore. In tale ambito un ruolo determinante è oggi svolto dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che rappresentano una effettiva possibilità di ampliamento della platea dei giovani che (in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore) studiano al livello terziario, ponendosi su un piano di complementarità rispetto al sistema universitario.

Gli Istituti Tecnici Superiori e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore rispondono, difatti, alla comune istanza di garantire ai giovani una specializzazione tecnica e professionale, attraverso una formazione "approfondita e mirata": l'offerta degli ITS riguarda "Tecnici Superiori", ovvero titolo di studio non accademico di "Tecnico", ulteriore a quello che si consegue in esito ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria superiore; i percorsi di IFTS si connotano per una dimensione di specializzazione più mirata e puntuale, direttamente riferita ai Tecnici del livello secondario (secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione).

L'intervento impegna 1.650.000,00 EUR a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020, Obiettivo Tematico 10, Priorità di Investimento 10.iv, Obiettivo Specifico 10.4 e 10.6, Tipologia di Azione 10.4.1, 10.6.1 e 10.6.2.

L'avviso per gli ITS è stato pubblicato a fine 2016 e i corsi sono attualmente in erogazione; l'avviso per gli IFTS è stato pubblicato nel 2017 e i corsi sono attivati nel 2018.

Rilancio della leFP e sistema duale

Rilancio della leFP e sistema duale, in complementarità con la Misura 2B del PAR Abruzzo Garanzia Giovani, è destinato alla realizzazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati al conseguimento di una qualifica tra quelle previste nell'ambito del Repertorio nazionale dell'offerta leFP. Destinatari della formazione sono giovani in età di obbligo di istruzione/diritto-dovere di età inferiore ai 18 anni, che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è il rilancio del sistema regionale della leFP promuovendo un'offerta di qualità, fortemente connessa con le richieste del sistema delle imprese che diventi una possibilità vera di scelta per le famiglie e i ragazzi e non solo seconda opportunità per ragazzi difficili o che già hanno affrontato esperienze di insuccesso scolastico o dispersione.

L'intervento impegna 4.443.927,84 EUR dei quali, 2.962.618,56 EUR a valere sui fondi assegnati dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 68 della L. n. 144/1999 e ss.mm. e ii, destinati al finanziamento delle prime due annualità dei percorsi e 1.481.309,28 EUR a valere sulle risorse del POR FSE Abruzzo 2014-2020, Obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.iv, Obiettivo Specifico 10.6, Tipologia di Azione 10.6.1.

Rilancio della leFP e sistema duale è stato avviato a dicembre 2016.

Nuovo Avviso Apprendistato Professionalizzante

Con DGR 867 del 20 dicembre 2016 la Regione Abruzzo approva le nuove Linee Guida per l'Apprendistato che riguarda tutte le tipologie e prende le mosse dalla necessità di adeguarsi al mutato contesto normativo e dalla esigenza di innalzare significativamente la qualità dei percorsi. In particolare, per l'apprendistato professionalizzate (apprendistato di II livello), la Regione Abruzzo, a fine 2016, ha pubblicato un Avviso per la costituzione di un Catalogo dell'offerta formativa attraverso il quale rende disponibile l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante.

I destinatari sono principalmente giovani under 30, oltre a soggetti beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

L'avviso ha reso disponibili risorse pari a 3.099.740,00 EUR a valere sulla L. 144/99, art. 68, co. 5.

L'avviso è stato pubblicato a dicembre 2016 ed è ancora aperto.

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

All'interno dell'universo dei Neet ci sono sacche di potenziali destinatari molto difficili da raggiungere. Si tratta di destinatari per i quali è necessario mettere in campo strategie mirate che possano garantire margini di efficacia più ampi, quantomeno nel tentativo di avvicinarli al programma ed offrire loro politiche e percorsi ad hoc. Si tratta di

utenti difficili da intercettare, prevalentemente con storie di emarginazione importanti che devono essere “trovati” e “avvicinati”, innanzitutto per stabilire un contatto con loro.

E' necessario, pertanto, attivare operatori dotati di un bagaglio metodologico e sociale ampiamente consolidato e strutturato per stabilire un contatto con questi destinatari, solitamente nei luoghi che questi soggetti frequentano, costruire una relazione di fiducia, fare una valutazione mirata e dare vita ad azioni volte a migliorare la condizione di questi soggetti.

Tali azioni di aiuto, a valle dell'esito delle strategie di outreach, sono costituite da politiche e percorsi mirati inclusi nel Programma, ovvero nel rimando a servizi territoriali più specialistici laddove le priorità siano di natura diversa o complementari.

Al fine di garantire strategie efficaci di outreach, saranno individuati operatori dedicati e specializzati sulle misure di contrasto alla povertà, in particolare gli operatori (600 in tutta Italia) resi disponibili attraverso il progetto di rafforzamento delle capacità dei SPI incaricati dell'erogazione delle misure di accoglienza.

Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai soggetti beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del SIA, attiva a partire da gennaio 2018.

Beneficiari di questi interventi sono i nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.

L'intercettazione di questi Neet sarà realizzata in collaborazione con INPS che gestisce la Banca dati REI, parte integrante del “Nuovo Sistema Informativo dei servizi sociali” (NSISS), insieme alle reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale.

Il processo attraverso il quale sarà possibile raggiungere la platea di destinatari, comunicato dall'AdG con nota ANPAL 7147 del 11 giugno 2018, prevede che INPS comunichi periodicamente ad ANPAL, per il tramite del Sistema Informativo Unitario, i dati delle persone appartenenti a nuclei familiari che versano in condizione di povertà e beneficiano del REI (art. 1 commi 802 e 803 della Legge di bilancio 2018). Una volta ricevuto l'elenco da INPS, sarà compito di ANPAL individuare i Neet da inserire nel Programma Garanzia Giovani e comporre un nuovo elenco da trasmettere alle Regioni affinché possano condividerlo con i Centri per l'Impiego incaricati di contattare i potenziali destinatari.

In particolare, gli operatori avranno il compito di stabilire una relazione di aiuto con il giovane finalizzata a informarlo sulle opportunità offerte dal programma Garanzia Giovani e motivarlo ad aderire allo stesso per definire un Patto di azione individuale, contenente una o più misure anche integrate tra di loro.

La Regione Abruzzo intende avviare una più stretta collaborazione con gli Ambiti sociali regionali che sono i soggetti principali coinvolti nella gestione dei nuclei familiari destinatari del REI anche per individuare l'attuazione di nuove ed efficaci strategie attraverso cui rafforzare la sinergia tra le opportunità del Programma Garanzia Giovani e i bisogni complessivi dei beneficiari del REI.

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

Con DGR n. 267 del 28 aprile 2016 è istituita la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro nell'ambito della quale costituiscono oggetto di concertazione tra le parti, in particolare, le proposte della Giunta Regionale per la definizione di indirizzi di programmazione delle politiche del lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione.

I componenti della Commissione sono i seguenti:

- il componente la Giunta preposto alle Politiche del Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazionismo territoriale, Grandi Eventi, con le funzioni di Presidente;
- n. 6 componenti effettivi designati dalle Organizzazioni sindacali e n. 6 componenti effettivi designati dalle Associazioni datoriali (2 industria, 1 artigianato, 1 agricoltura, 2 terziario);
- la Consigliera di Parità.

Sono invitati 3 rappresentanti delle Associazioni dei disabili ed è individuato quale osservatore permanente 1 rappresentante delle associazioni generali della cooperazione legalmente riconosciute.

Al fine di elaborare il nuovo PAR la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro è stata convocata il giorno 31 luglio 2018 e nel corso dell'incontro sono stati presentati i dati di attuazione e i dati di efficacia complessiva, incluso una riflessione sull'andamento delle singole misure e sul contributo delle stesse all'inserimento al lavoro. La Commissione ha effettuato un percorso di approfondimento e riflessione nel merito degli esiti del primo triennio del programma, così come presentati, sia con riferimento all'impatto occupazionale, sia con riferimento all'analisi dei punti di forza e di debolezza.

La Commissione si è espressa nel merito attraverso una analisi che ha arricchito e migliorato l'insieme delle riflessioni ed è intervenuta nello specifico delle scelte per il futuro formulando alcune raccomandazioni.

Una informativa sull'esito dell'incontro della Commissione è stata portata alla attenzione del partenariato socio-economico nel corso di una seduta convocata per il monitoraggio dell'attuazione dei programmi. Il partenariato ha fatto le proprie riflessioni sui dati e sull'esperienza condotta nel primo triennio ed ha proposto il proprio punto di vista con riferimento al nuovo triennio del programma.

In particolare, le più significative indicazioni possono essere sintetizzate come segue:

- il monitoraggio dell'attuazione del programma, di competenza della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro, deve essere effettuato con cadenza mensile o, in assenza di dati rilevanti, con cadenza bimestrale. In tal senso, il Responsabile dell'Organismo Intermedio predispone una specifica nota informativa che viene aggiornata con cadenza mensile o bimestrale e discussa in sede di Commissione con tutti i componenti;
- tutti i membri della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e del partenariato sono chiamati ad impegnarsi in un percorso di informazione sul territorio e di orientamento al programma per tutti i giovani che potrebbero avere i requisiti per l'accesso. In tal senso, la Misura 1-A può essere erogata non solo dai Soggetti Attuatori che allestiscono presso la propria sede uno Youth Corner, ma anche dai portatori di interesse componenti la Commissione e dai componenti del partenariato socio-economico;
- l'intera dotazione del programma, inclusa la dotazione dell'Asse 1bis è riservata ai neet, dal momento che le politiche a favore dei non neet sono attuate attraverso il POR FSE Abruzzo 2014-2020 e le altre fonti di finanziamento disponibili.

La Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro si è riservata, valutando l'esito di attuazione, di proporre rimodulazioni finanziarie del PAR al fine di rispondere, in maniera puntuale e mirata, alle esigenze del territorio nel loro progressivo esprimersi.

Infine, la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro ha posto l'accento sull'esito occupazionale nella prospettiva di genere. In particolare, la Commissione si è interrogata su possibili strategie volte a favorire l'occupazione femminile. La Regione Abruzzo ha proposto di verificare la possibilità di premiare il rating dei soggetti accreditati laddove l'occupazione prodotta a seguito delle politiche erogate riguardi le donne.

La Regione Abruzzo ha, infine, avviato una consultazione scritta che ha coinvolto i Soggetti Attuatori del programma al fine di far emergere eventuali punti di forza e criticità attuative proponendo azioni conseguenti al fine di valorizzare i primi e correggere i secondi. In particolare, le più significative riflessioni e indicazioni, possono essere sintetizzate come segue:

- la stretta collaborazione tra pubblico e privato, così come la stretta collaborazione, pur nella propria autonomia di azione, tra APL e OdF ha contribuito a gettare le basi per una effettiva ed efficace rete per il lavoro a livello regionale;
- l'accompagnamento costante della Regione Abruzzo nella attuazione del programma ha consentito ai Soggetti Attuatori una maggiore efficienza e una maggiore capacità nella erogazione e rendicontazione delle politiche. In tal senso, la predisposizione degli indirizzi Operativi per l'attuazione ha costituito un importante riferimento per la corretta attuazione delle procedure. Occorre, tuttavia, rafforzare la capacità di gestione dei Soggetti Attuatori più deboli o dei Soggetti Attuatori nuovi attraverso l'organizzazione di specifiche sessioni

formative, soprattutto con riferimento alla registrazione dei dati su Borsa Lavoro e alle procedure di attuazione delle singole misure;

- si ritiene necessario che la Regione Abruzzo fornisca informazioni continuative ai Soggetti Attuatori rispetto all'andamento del programma e delle singole misure. Tali indicazioni sono fornite dalla Regione Abruzzo in sede di GTO;
- deve essere rafforzata l'informazione verso i destinatari sia con riferimento all'accesso al programma, sia con riferimento alle corrette procedure da seguire nella fruizione delle Misure. In tal senso, gli stessi Soggetti Attuatori, rappresentando il *front end* verso i destinatari, sono chiamati ad impegnarsi ulteriormente per sostenere i giovani nell'accesso e nella fruizione delle misure, anche con sessioni formative da erogare ai giovani presi in carico, al fine di rendere chiare ai destinatari le procedure per le specifiche misure ed evitare errori;
- si evidenziano criticità in particolare sulla misura dei tirocini con riferimento ai tempi di controllo e pagamento, criticità per le quali la Regione si impegna a valutare eventuali strategie di soluzione;
- con riferimento ai tirocini transnazionali si suggerisce l'individuazione di strategie più efficaci e di coinvolgere di più la rete EURES; con riferimento ai tempi di controllo e pagamento si chiede di velocizzare il più possibile l'erogazione delle indennità per i giovani all'estero;
- i soggetti attuatori chiedono di ampliare il più possibile la misura dell'orientamento specialistico. La Regione ritiene di poter prevedere l'attuazione della misura compatibilmente con le limitazioni stabilite a livello nazionale che prevedono l'erogazione della misura solo per i soggetti più svantaggiati e con la dotazione per misura del piano finanziario come concordato e approvato in sede di Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro;
- per la Misura 2-A si chiede di ampliare il numero degli allievi ammessi per classe;
- ampliare l'utilizzo della piattaforma Alfresco anche per le altre misure e individuare una modalità per consentire, in particolare ai tirocinanti, di verificare l'iter della propria richiesta di indennità.

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per Misura

Alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse complessive per 26.449.370,00 EUR. Le risorse, sulla base della riprogrammazione del PON IOG approvata dalla CE con Decisione n. 8927 del 18.12.2017, sono suddivise tra 2 Assi, Asse I e Asse Ibis. La suddivisione discende dalla natura dei fondi, posto che l'Asse Ibis non è finanziata da quota IOG ed è quindi, potenzialmente accessibile anche a destinatari diversi dai neet. Tuttavia, data la presenza di neet a livello regionale (43.000 nel 2017) e considerato che per destinatari non neet la Regione ha programmato le risorse degli altri fondi, in particolare il Fondo Sociale, al fine di evitare sovrapposizioni programmatiche e il rischio di doppio finanziamento, la Regione Abruzzo ha condiviso con la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro la scelta di riservare le risorse della Nuova Garanzia Giovani esclusivamente ai neet.

Le risorse sono allocate secondo lo schema seguente:

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate	
	Asse 1	Asse 1bis
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 750.000,00	€ 0,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 250.000,00	€ 0,00
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	€ 0,00	€ 0,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.500.000,00	€ 0,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 500.000,00	€ 0,00
2-C Assunzione e Formazione	€ 4.000.000,00	€ 0,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 0,00	€ 1.278.770,00
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 0,00	€ 13.106.515,00
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	€ 0,00	€ 500.000,00
6 Servizio civile	€ 1.000.000,00	€ 0,00
6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	€ 1.500.000,00	€ 0,00
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	€ 1.900.000,00	€ 0,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 164.085,00	€ 0,00
Totale programmato per asse da ADG	11.564.085,00	14.885.285,00
Totale programmato per asse da OI Regione Abruzzo	€ 11.564.085,00	€ 14.885.285,00
TOTALE COMPLESSIVO PAR REGIONE ABRUZZO	€ 26.449.370,00	

La dotazione finanziaria delle singole misure potrà essere rimodulata tenuto conto dei progressivi esiti di attuazione, anche sulla base di indicazioni della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro.

Inoltre, sulla base di eventuali indicazioni dell'AdG e alla luce del fatto che la gestione delle risorse assegnate agli OOII a valere sull'asse 1 del PON IOG modificato è da considerarsi, dal punto di vista finanziario, senza soluzione di continuità, la dotazione dell'Asse 1 del PAR Abruzzo per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani potrebbe essere incrementata delle eventuali economie accertate alla chiusura del vigente PAR.

Infine, la dotazione finanziaria è integrata sia dalle risorse residue di cui al DL/76 2013, sia da eventuali altre assegnazioni da altri fondi regionali.

La misura 9 bis relativa agli incentivi occupazionali non è programmata in quanto è a gestione nazionale.

4 Le nuove Schede misura

4.1 Le azioni previste

4.1.1 SCHEDA 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento [Accoglienza e informazioni sul programma]

Obiettivo/finalità

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Descrizione Attività

Sono ammissibili le seguenti attività:

- informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti;
- rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative e professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata

Fino a 2h.

Parametro di costo

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG.

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego, i soggetti attuatori, nonché tutte le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza presenti all'interno della Commissione regionale per le Politiche attive del lavoro e del Partenariato economico-sociale.

4.1.2 SCHEDA 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento [Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)]

Obiettivo/finalità

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Attivazione). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*. La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificate mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione Attività

Sono ammissibili le seguenti attività:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;

- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socioprofessionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- stipula del Patto di servizio (Patto di Attivazione) e registrazione delle attività/misure/servizi
- rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.

Durata

1 ora o 2 ore

Parametro di costo

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

- Patto di Attivazione;
- *Profiling*.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego regionali. Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

4.1.3 SCHEDA 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento [Orientamento specialistico o di II livello]

Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale, l'orientamento di II livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- la presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto, anche in relazione agli obiettivi condivisi;
- laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a 3 persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe;

- griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente, tuttavia, che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Durata

Fino a 4 h a favore di NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. elevabili ad 8 h per il target della scheda 1-D.

Parametro di costo

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del destinatario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al destinatario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Soggetti attuatori accreditati a livello regionale per i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura e CPI.

4.1.4 SCHEDA 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento [Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati]

Obiettivo/finalità

Una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani è quella di intercettare i Neet più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal programma stesso.

Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai soggetti beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del SIA, attiva a partire da gennaio 2018.

Beneficiari di questi interventi sono i nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.

Obiettivo della misura è quello di intercettare i Neet presenti all'interno di detti nuclei familiari al fine di informarli sulle opportunità offerte dal programma Garanzia Giovani e motivarli ad aderire allo stesso per definire un Patto di azione individuale, contenente una o più misure anche integrate tra di loro.

L'intercettazione di questi Neet, ai sensi dell'art. 1 commi 802 e 803 della Legge di bilancio, sarà realizzata in collaborazione con INPS che gestirà la Banca dati REI, parte integrante del "Nuovo Sistema Informativo dei servizi sociali" (NSISS), insieme alle reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale.

Per una tale tipologia di utenza si prevede il coinvolgimento di una *équipe* multidisciplinare composta da operatori sociali e altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali. Di tale *équipe* faranno parte anche i 600 nuovi operatori coinvolti nel progetto di rafforzamento delle capacità dei SPI incaricati dell'erogazione delle misure di accoglienza.

Descrizione Attività

- Intercettazione dei giovani NEET svantaggiati attraverso le informazioni rese disponibili da INPS tramite la consultazione della banca dati REI;
- comunicazione degli elenchi dei nominativi dei giovani Neet individuati ai SPI;
- attività volte a stabilire una relazione di aiuto con il giovane finalizzata a informarlo e motivarlo all'adesione al programma realizzata dai 600 operatori specializzati sulle misure di contrasto alla povertà (misura 1A);
- colloqui individuali finalizzati alla sottoscrizione del patto di servizio (Misura 1B).

Durata

Min 60 min - max 120 min.

Parametro di costo

I costi saranno relativi alla sola scheda 1B.

Output

- Iscrizione al Programma;
- presa in carico per la creazione di un Piano di azione personalizzato in cui sia già inserita l'indicazione delle misure GG più coerenti con il profilo anche combinate tra di loro.

Principali attori coinvolti

Comuni e Ambiti Sociali; Servizi Sociali; SPI; Equipe multidimensionale; Inps; Rete della protezione e dell'inclusione sociale (MdLPS); Organismi del Terzo Settore.

4.1.5 SCHEDA 2-A Formazione [Formazione mirata all'inserimento lavorativo]

Obiettivo/finalità

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Descrizione Attività

Partecipazione a corsi di formazione collettivi.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametro di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la

successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG. Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati dalla Regione Abruzzo all'erogazione dei servizi formativi inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura.

4.1.6 SCHEDA 2-B Formazione [Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi]

Obiettivo/finalità

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Descrizione Attività

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale.

Durata

A valere sul Programma per massimo due anni. Le eventuali restanti annualità possono essere finanziate sul sistema duale.

Parametro di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Le ore di stage curriculare dei percorsi leFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

Formazione;

Attestato di qualifica;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati dalla Regione Abruzzo all'erogazione dei servizi formativi ed inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura.

4.1.7 SCHEDA 2-C Formazione [Assunzione e formazione]

Obiettivo/finalità

Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale. Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - diverso dall'apprendistato - il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire le competenze mancanti. Pertanto, la misura è

finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.

Descrizione Attività

Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone). Sarà possibile prevedere meccanismi attuativi che consentano di inserire il giovane NEET in percorsi formativi collettivi promossi dalle Regioni e dalla PA di Trento nell'ambito del POR. A salvaguardia del Programma Operativo Regionale, si richiede di prestare estrema attenzione a evitare il doppio finanziamento dell'attività. A tale fine si segnala la necessità di responsabilizzare i soggetti beneficiari. L'onere dei controlli sarà a carico delle Regioni e della PA di Trento.

La misura è soggetta al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis").

La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametro di costo

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è il seguente: UCS pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Output

Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati dalla Regione Abruzzo all'erogazione dei servizi formativi ed inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura.

Imprese in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali.

4.1.8 SCHEDA 3 Accompagnamento al lavoro

Obiettivo/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;

- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata

6 mesi.

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

Il periodo si intende, altresì, sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità:

	PROFILING	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO-ALTO	ALTO
Tipologia contrattuale					
Tempo determinato, anche in somministrazione, <12 mesi e ≥6 mesi		600,00	800,00	1.000,00	1.200,00
Apprendistato II livello, Tempo determinato, anche in somministrazione ≥12 mesi		1.000,00	1.300,00	1.600,00	2.000,00
Tempo indeterminato, anche in somministrazione, e Apprendistato I e III livello		1.500,00	2.000,00	2.500,00	3.000,00

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e APL accreditate ai servizi al lavoro in ambito regionale.

4.1.9 SCHEDA 5 Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione [Tirocinio extra-curricolare]

Obiettivo/finalità

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Descrizione Attività

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametro di costo

Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

Attività	PROFILING	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO-ALTO	ALTO
Tirocinio		200,00	300,00	400,00	500,00

Il Soggetto Attuatore potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o presso un altro datore di lavoro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate come definite al paragrafo 1 lett. E delle Linee Guida Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017. La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.
Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- CPI e Soggetti promotori, accreditati a livello regionale per la Formazione e per l'erogazione di Servizi per il lavoro ed inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura.
- Datori di lavoro privati presso i quali viene realizzato il tirocinio.

La Regione Abruzzo si riserva di integrare la dotazione di tale misura con le economie derivanti dal DL 76/2013.

4.1.10 SCHEDA 5bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione [Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica]

Obiettivo/finalità

Agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione Attività

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso..

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametro di costo

Per la remunerazione al servizio competente per la promozione del tirocinio si rimanda alla scheda 5.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale

Per il periodo di tirocinio si prevede un rimborso per la mobilità geografica, come previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' possibile prevedere l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- CPI e Soggetti promotori, accreditati a livello regionale per la Formazione e per l'erogazione di Servizi per il lavoro ed inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura.
- Datori di lavoro privati transnazionali presso i quali viene realizzato il tirocinio.

4.1.11 SCHEDA 6 Servizio Civile

Obiettivo/finalità

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata

12 mesi.

Parametro di costo

$(433,8 \times 12) + (90 + 46 + 10) = 5.351,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario;
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione;
- 46,00 euro per la copertura assicurativa;
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio.

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

La Regione Abruzzo attua la Misura per il tramite del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.1.12 SCHEDA 6bis Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Obiettivo/finalità

Fornire ai giovani NEET dai 18 ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza nei Paesi UE quale strumento di crescita ed arricchimento sia personale che professionale, nell'ottica del rafforzamento della propria personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea.

In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari. Ed invero, la mobilità sia nello spazio reale, intesa come aumento delle capacità dei giovani di spostarsi ed operare efficacemente in modo indifferente in qualsiasi Paese dell'Unione Europea, sia nello spazio virtuale, quale elevata capacità di operare in una scala europea e globale, rappresenta l'obiettivo principale del Programma.

Aree di intervento:

- assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti;
- protezione civile, inclusi gli interventi a seguito di calamità naturali;
- ambiente;
- patrimonio artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, inclusa la mediazione culturale e l'educazione al dialogo fra culture diverse.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale in ambito UE da realizzarsi nelle aree di intervento suindicate, completi di formazione generale e linguistica, presso enti e Amministrazioni operanti nell'Unione Europea.

Durata

12 mesi, di cui 8 con permanenza all'estero in un Paese UE.

Parametro di costo

$(433,8 \cdot 12) + (180 + 46) = 5.431,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario;
- 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta;
- 46,00 euro per la copertura assicurativa.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Il costo massimo previsto a persona è di 1.200 euro.

All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero.

Al volontario che presta Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea spettano vitto e alloggio. I costi sono a carico dell'Ente, al quale viene corrisposto dal DGSCN un contributo pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero.

Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi due viaggi di andata e ritorno dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Organismo Intermedio a costi reali, su presentazione dei giustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro.

Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di presenza all'estero per il massimo possibile di 8 mesi è pari a 17.431,60 euro. Tale stima non include il costo di formazione precedentemente indicato.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

- Promuovere una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;
- Facilitare la mobilità dei giovani in ambito UE;
- Facilitare la ricerca di opportunità di lavoro/formazione nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite dai giovani durante il servizio.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.

La Regione Abruzzo attua la Misura per il tramite del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.1.13 SCHEDA 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato

Obiettivo/finalità

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che al momento dell'accesso alla Misura 7.2 abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati. Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

Descrizione Attività

La Regione Abruzzo aderisce allo strumento finanziario SELFIEmployment, gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie (IOG e/o altro).

I prodotti erogati dallo Fondo SELFIEmployment sono rappresentati nella scheda di dettaglio del Fondo.

L'attivazione di tali strumenti prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato de minimis (Reg. UE 1407/2013).

Durata

La struttura tecnica e l'ammortamento dei prestiti erogati nell'ambito della presente Misura saranno commisurati ai valori medi e alle statistiche evidenziate dalle analisi preliminari alla costituzione del Fondo stesso.

È opportuno che, al fine di ridurre il rischio connesso all'avvio di nuove imprese, si garantiscano servizi di sostegno almeno per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Parametro di costo

Per la remunerazione del soggetto gestore dello strumento finanziario si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.

Output

Le domande di accesso ai finanziamenti della Misura devono avere ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Principali attori coinvolti

Invitalia.

4.1.14 SCHEDA 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Obiettivo/finalità

Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE. È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

Descrizione Attività

Promozione della mobilità da parte dei Servizi per il Lavoro competenti, per aspetti come:

- l'informazione;
- la ricerca dei posti di lavoro;
- le assunzioni.

I progetti di mobilità professionale interregionale potranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro/vacancy in una delle Regioni/Province autonome coinvolte nella Garanzia Giovani o all'estero.

Parametro di costo

Mobilità professionale interregionale

- Indennità per la mobilità territoriale: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Mobilità professionale transnazionale

- Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- Indennità per la mobilità territoriale una tantum: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

Supporto e attivazione di un rapporto di lavoro in mobilità territoriale.

Principali attori coinvolti

CPI e Soggetti Attuatori accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani per la specifica misura.

4.2 Il target

SCHEDA 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target di questa azione è costituito dai giovani abruzzesi di età compresa tra i 15 ed i 29 anni, potenziali soggetti target del Programma (circa 43.000 nel 2017).

SCHEDA 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target della Misura 1-B è costituito dai giovani in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani che hanno aderito al Programma.

SCHEDA 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target della Misura 1-C è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dello status di neet, presi in carico e profilati e che:

- siano disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. ovvero
- siano destinatari della Misura 1-D.

SCHEDA 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target è costituito dai giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni appartenenti a nuclei familiari beneficiari del Reddito di Inclusione (REI), misura di contrasto alla povertà.

SCHEDA 2-A Formazione [Formazione mirata all'inserimento lavorativo]

Il target della Misura 2-A è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum.

SCHEDA 2-B Formazione [Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi]

Il target della Misura 2-B è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum e che abbiano una età compresa tra i 15 e i 18 anni (19 non compiuti).

SCHEDA 2-C Formazione [Assunzione e formazione]

Il target della Misura 2-C è costituito dai giovani iscritti al programma, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum e per i quali sia stata registrata una COB per un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato da non più di 120 giorni.

SCHEDA 3 Accompagnamento al lavoro

Il target della Misura 3 è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati.

SCHEDA 5 e 5 bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione [Tirocinio extra-curricolare e Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica]

Il target della Misura 5 e 5 bis è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum.

SCHEDA 6 e 6bis Servizio Civile e Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Il target della Misura 6 e 6bis è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum di età non superiore ai 28 anni.

SCHEDA 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato

Il target della Misura 7.2 è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum, che siano maggiorenni e che siano interessati ad avviare una attività imprenditoriale o di autoimpiego.

SCHEDA 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Il target della Misura 8 è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti previsti da Garanzia Giovani, presi in carico e profilati, che abbiano inserito la specifica Misura nel proprio Patto di Attivazione/Addendum.

4.3 Risultati attesi

SCHEDA 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento

Con la misura si stima di raggiungere un numero di giovani, potenziali soggetti target, pari a 32.000 che aderiscono del Programma.

SCHEDA 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento

Considerando 32.000 adesioni, e tenuto conto di un tasso di cancellazione per motivi diversi dalla mancanza di requisiti, calcolato sul precedente periodo di programmazione di Garanzia Giovani, si stima che siano circa 20.500 i giovani che sottoscrivono il Patto di Attivazione.

SCHEDA 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento

Tra tutti i giovani presi in carico, si stima di erogare l'orientamento specialistico di II livello a circa 3.000 giovani.

SCHEDA 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento

Attraverso questa Scheda si stima di raggiungere circa 80-100 neet in condizione di estremo disagio.

SCHEDA 2-A Formazione [Formazione mirata all'inserimento lavorativo]

Con la misura si stima di raggiungere circa 500 giovani.

SCHEDA 2-B Formazione [Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi]

Con la misura si stima di raggiungere circa 60 giovani a fronte dell'attivazione di percorsi biennali e 120 nel caso di attivazione di percorsi annuali.

SCHEDA 2-C Formazione [Assunzione e formazione]

Con la misura si stima di raggiungere circa 1.000-1.200 giovani.

SCHEDA 3 Accompagnamento al lavoro

Con la misura si stima di raggiungere circa 600/650 giovani.

SCHEDA 5 e 5 bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione [Tirocinio extra-curriculare e Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica]

Con la misura si stima di raggiungere circa 6.300 giovani con i tirocini regionali e circa 100 con i tirocini transnazionali.

SCHEDA 6 e 6bis Servizio Civile e Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Con la misura 6 si stima di raggiungere circa 180/190 giovani e con la misura 6bis circa 80/100.

SCHEDA 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato

Con la misura potrebbero essere finanziati circa 100 giovani.

SCHEDA 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Si stima di raggiungere circa 50 giovani con la misura.

5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

Con riferimento alle strategie di informazione e comunicazione, la Regione Abruzzo si attiene alle disposizioni di cui al Reg. 1303/2013, artt. 115-117 e Allegato XII, al Reg. 1304/2013, art. 20 e alle procedure prescritte dal programma, in particolare alle disposizioni di cui alle "Linee Guida per le attività di comunicazione della garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni" che sono volte a garantire omogeneità comunicativa su tutto il territorio nazionale.

In particolare la Regione si assicura che i partecipanti alle operazioni siano espressamente informati del sostegno dell'IOG fornito attraverso il finanziamento dell'FSE e la dotazione specifica dell'IOG.

La Regione si attiene alle indicazioni fornite dall'AdG sui tre livelli di comunicazione previsti dal Piano:

- una comunicazione istituzionale, caratterizzata da iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Programma, sulle novità, gli strumenti e le politiche;
- una comunicazione di orientamento, primo passo per informare i diversi target e orientarli all'accesso ai servizi loro destinati;
- una comunicazione di servizio mirata a informare in maniera puntuale sul territorio il target di riferimento rispetto alle opportunità concrete di lavoro o formazione offerte da programmi, iniziative, misure.

La comunicazione istituzionale si avvale di:

- identità visiva e marchio "Garanzia Giovani", rispettando la linea grafica scelta dal Programma, e inserendo il nome della Regione Abruzzo;

- area web dedicata sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, Dipartimento DPG; comunicati stampa per i media locali;
- eventi a carattere regionale;
- materiale a stampa per diffusione;
- social media.

La comunicazione di orientamento comprende:

- eventi e incontri a livello regionale e provinciale che hanno lo scopo di diffondere la Garanzia Giovani nel suo complesso o le iniziative specifiche attuate nel suo ambito;
- predisposizione e diffusione di materiale di orientamento in formato cartaceo o digitale, con il “timbro YG”.

La comunicazione di servizio utilizzerà:

- gli Youth Corner installati presso i Soggetti Attuatori inseriti nel Catalogo che sono tenuti a rendere riconoscibile i punti informativi di accoglienza e di supporto utilizzando la grafica prevista dalle Linee guida nazionali;
- materiali informativi sugli interventi attuati a livello regionale;
- iniziative specifiche dei singoli Soggetti Attuatori.

Ogni iniziativa e ogni atto reca obbligatoriamente, come previsto:

- l’emblema dell’Unione europea, con il riferimento al Fondo sociale europeo e all’Iniziativa a favore dell’Occupazione Giovanile;
- il logo di Garanzia giovani;
- il logo dell’ANPAL;
- il logo della Regione.

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova GG

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dei dati è effettuato congiuntamente dall’Ufficio Analisi del mercato del Lavoro, Sistema informativo Lavoro del Servizio DPG006 e dall’Ufficio Attuazione Garanzia Giovani del Servizio DPG008, ciascuno per i dati di propria competenza.

Tutti i micro-dati necessari per il calcolo degli indicatori di realizzazione e di risultato, comuni e specifici, previsti dal PON IOG, inclusi quelli del performance framework (per il monitoraggio della sezione 1, 2, 3, 4 e 7) sono inseriti, gestiti ed elaborati “in qualità” dagli uffici competenti.

Nel momento in cui il dato viene generato lo stesso è depositato, dai diversi operatori e dai beneficiari, quando consentito, all’interno dei sistemi di riferimento, Borsalavoro Abruzzo, sistema INPS, sistema SIGMAGIOVANI, MEF-IGRUE. Sono assicurati il controllo sulla congruità e sulla coerenza dei dati, dal momento in cui sono generati, fino al momento in cui sono “stabilizzati” all’interno dei sistemi informativi.

Al fine di adempiere gli obblighi informativi di competenza, nel rispetto di quanto stabilito all’art. 8 della Convenzione sottoscritta con ANPAL per l’attuazione degli interventi della Nuova Garanzia Giovani, la Regione Abruzzo assicura la costante alimentazione del sistema informativo SIGMAGIOVANI in ogni componente, come previsto dal protocollo di colloquio.

L’alimentazione del sistema informativo SIGMAGIOVANI è di competenza dell’Ufficio Attuazione Garanzia Giovani incardinato all’interno del Servizio DPG008 Servizi per il Lavoro, Garanzia Giovani ed avviene nel rispetto di quanto stabilito dalla specifica procedura del SiGeCo.

L'ufficio provvede a rilevare, attraverso appositi strumenti interni di gestione, i dati generati in ogni fase del ciclo di realizzazione degli interventi e ad inserire gli stessi, a seguito dei necessari controlli, sul sistema informativo SIGMAGIOVANI.

I dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento sono trasmessi alla AdG, a seguito di richiesta, con cadenza trimestrale.

I dati sono accompagnati da informazioni qualitative che diano conto dei punti di forza e di debolezza dell'attuazione del programma.